Vangelo secondo Matteo

1 Libro della genealogia di Gesù Cristo,* figlio
di Davide, figlio di Abramo.
2 Abramo fu padre di Isacco. Isacco fu padre
di Giacobbe. Giacobbe fu padre di Giuda e dei
suoi fratelli.
3 Da Tamar, Giuda ebbe Perez e Zerach. Perez
fu padre di Chesron. Chesron fu padre di Ram.
4 Ram fu padre di Amminadab. Amminadab
fu padre di Nacson. Nacson fu padre di Salmon.
5 Da Raab, Salmon ebbe Booz. Da Rut, Booz
ebbe Obed. Obed fu padre di Iesse.
6 Iesse fu padre del re Davide. Il re Davide†
ebbe Salomone da colei che era stata moglie di
Uria.
7 Salomone fu padre di Roboamo. Roboamo fu
padre di Abia. Abia fu padre di Asa.
8 Asa fu padre di Giosafat. Giosafat fu padre di
Ioram. Ioram fu padre di Ozia.
9 Ozia fu padre di Iotam. Iotam fu padre di
Acaz. Acaz fu padre di Ezechia.
10 Ezechia fu padre di Manasse. Manasse fu
padre di Amon. Amon fu padre di Giosia.
11 Giosia fu padre di Ieconia e dei suoi fratelli,
al tempo della deportazione a Babilonia.

---

* **1:1 1:1** Messia in ebraico e Cristo in greco significano entrambi «Unto». † **1:6 1:6** Alcuni testi omettono «il re».

12 Dopo la deportazione a Babilonia, Ieconia fu
padre di Salatiel. Salatiel fu padre di Zorobabele.
13 Zorobabele fu padre di Abiud. Abiud fu
padre di Eliacim. Eliacim fu padre di Azor.
14 Azor fu padre di Sadoc. Sadoc fu padre di
Achim. Achim fu padre di Eliud.
15 Eliud fu padre di Eleazaro. Eleazaro fu
padre di Mattan. Mattan fu padre di Giacobbe.
16 Giacobbe fu padre di Giuseppe, il marito di
Maria. Da lei nacque Gesù,‡ chiamato il Cristo.
17 In tutto, dunque, da Abramo a Davide ci
sono quattordici generazioni, da Davide alla
deportazione a Babilonia quattordici e dalla
deportazione a Babilonia al Cristo quattordici.
18 Gesù Cristo nacque così. Maria, sua madre,
era promessa sposa a Giuseppe. Prima che
cominciassero a vivere come marito e moglie, si
scoprì che era incinta per opera dello Spirito
Santo.
19 Giuseppe, suo marito, era un uomo giusto.
Poiché non voleva esporla al disonore pubblico,
pensava di separarsi da lei in segreto.
20 Mentre rifletteva su queste cose, gli apparve
in sogno un angelo del Signore: «Giuseppe, figlio
di Davide, non temere di accogliere Maria come
tua sposa. Ciò che è stato concepito in lei viene
dallo Spirito Santo.
21 Darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai
Gesù,§ perché sarà lui a salvare il suo popolo dai
suoi peccati».

---

‡ **1:16 1:16** Il nome Gesù significa «salvezza». § **1:21 1:21** Il nome Gesù significa «salvezza».

22 Tutto questo avvenne perché si compisse ciò
che il Signore aveva detto per mezzo del profeta:
23 «Ecco, la vergine sarà incinta
e darà alla luce un figlio.
Lo chiameranno Emmanuele»,
che significa «Dio con noi».✡
24 Al risveglio Giuseppe fece come gli aveva
ordinato l'angelo del Signore e prese con sé sua
moglie.
25 Giuseppe non ebbe rapporti con Maria fino
a quando lei diede alla luce il suo primo figlio.
Lo chiamò Gesù.

2

1 Gesù nacque a Betlemme di Giudea al tempo
del re Erode. Allora giunsero a Gerusalemme dei
magi* venuti dall'Oriente.
2 «Dov'è il re dei Giudei che è appena nato?»
domandavano. «Abbiamo visto la sua stella in
Oriente e siamo venuti ad adorarlo».
3 A queste parole il re Erode si turbò, e con lui
tutta Gerusalemme.
4 Radunò tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi
del popolo e domandò loro dove sarebbe nato il
Cristo.
5 «A Betlemme di Giudea», gli risposero. «Il
profeta infatti ha scritto:
6 "Tu, Betlemme, terra di Giuda,
il tuo posto fra i capi di Giuda non è certo
l'ultimo.
Da te uscirà infatti un governante

✡ **1:23 1:23** Isaia 7:14 * **2:1 2:1** Il termine può designare sapienti, astrologi o interpreti di sogni, fra le altre accezioni.

che guiderà come un pastore Israele, il mio
popolo"».✡

7 Erode chiamò allora in segreto i magi e si
fece dire con esattezza quando era apparsa la
stella.
8 Li mandò a Betlemme con queste parole:
«Andate a cercare con cura il bambino. Quando
l'avrete trovato, avvertitemi, così potrò andare
anch'io ad adorarlo».
9 Ascoltato il re, si misero in cammino. Ed ecco
che la stella che avevano visto in Oriente li
precedeva, finché si fermò sopra il luogo in cui
si trovava il bambino.
10 Alla vista della stella furono presi da una
gioia immensa.
11 Entrarono nella casa e videro il bambino
con Maria, sua madre. Si gettarono a terra e lo
adorarono. Aprirono quindi i loro scrigni e gli
offrirono in dono oro, incenso e mirra.
12 Avvertiti in sogno di non tornare da Erode,
rientrarono nel loro paese per un'altra strada.

13 Dopo la loro partenza, un angelo del Signore
apparve in sogno a Giuseppe: «Alzati, prendi il
bambino e sua madre e fuggi in Egitto. Rimani
là finché non ti avvertirò, perché Erode cercherà
il bambino per ucciderlo».

14 Giuseppe si alzò, prese di notte il bambino e
sua madre e partì per l'Egitto.
15 Vi rimase fino alla morte di Erode. Si compì
così ciò che il Signore aveva detto per mezzo del
profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».✡

✡ **2:6 2:6** Michea 5:2 ✡ **2:15 2:15** Osea 11:1

16 Quando si vide beffato dai magi, Erode andò
su tutte le furie. Mandò a uccidere tutti i
bambini maschi di Betlemme e di tutta la zona
circostante, dai due anni in giù, secondo il
tempo esatto che si era fatto dire dai magi.
17 Allora si compì ciò che aveva detto il profeta
Geremia:
18 «A Rama si è udita una voce,
un lamento, un pianto, un grido di grande
dolore.
È Rachele che piange i suoi figli.
Non vuole essere consolata,
perché non ci sono più».✡
19 Morto Erode, un angelo del Signore apparve
in sogno a Giuseppe, in Egitto:
20 «Alzati, prendi il bambino e sua madre e va'
nella terra d'Israele. Sono morti quelli che
cercavano di togliere la vita al bambino».
21 Giuseppe si alzò, prese il bambino e sua
madre e andò nella terra d'Israele.
22 Ma quando seppe che in Giudea regnava
Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe
paura di andarci. Avvertito in sogno, si ritirò
nella regione della Galilea
23 e andò ad abitare in una città chiamata
Nazaret. Si compì così ciò che era stato detto per
mezzo dei profeti: sarebbe stato chiamato
Nazareno.

3

1 In quei giorni si presentò Giovanni il
Battista. Nel deserto della Giudea annunciava:

✡ **2:18 2:18** Geremia 31:15

2 «Cambiate vita, perché il regno dei cieli è
vicino!»
3 È di lui che parlava il profeta Isaia:
«Una voce grida nel deserto:
preparate la strada del Signore!
Raddrizzate i suoi sentieri!»✡
4 Giovanni indossava una veste di pelo di
cammello, stretta in vita da una cintura di cuoio.
Si nutriva di cavallette e miele selvatico.
5 Da Gerusalemme, da tutta la Giudea e da
tutta la regione intorno al Giordano venivano da
lui.
6 Confessavano i loro peccati e si facevano
battezzare da lui nel Giordano.
7 Vedendo venire al suo battesimo molti farisei
e sadducei, disse loro: «Razza di vipere, chi vi ha
avvertiti di fuggire l'ira ormai vicina?
8 Date dunque frutti che mostrino il vostro
pentimento!
9 Non pensate di poter dire fra voi: "Abramo è
nostro padre". Vi dico che Dio può far nascere
figli ad Abramo anche da queste pietre.
10 La scure è già alla radice degli alberi. Ogni
albero che non dà buon frutto viene abbattuto e
gettato nel fuoco».
11 «Io vi battezzo nell'acqua in vista del
pentimento, ma chi viene dopo di me è più forte
di me. Non sono degno neppure di portargli i
sandali. Lui vi battezzerà nello Spirito Santo.*
12 Ha in mano il forcone per vagliare il grano e
ripulirà a fondo la sua aia. Raccoglierà il grano

✡ **3:3 3:3** Isaia 40:3 * **3:11 3:11** Alcuni testi aggiungono «e nel fuoco».

nel granaio, ma brucerà la pula in un fuoco che
non si spegne».
13 Gesù venne dalla Galilea al fiume Giordano
per farsi battezzare da Giovanni.
14 Ma Giovanni cercava di impedirglielo:
«Sono io che ho bisogno di essere battezzato da
te, e tu vieni da me?»
15 Gesù gli rispose: «Per ora lascia fare. È così
che dobbiamo compiere fino in fondo ciò che è
giusto». Allora Giovanni acconsentì.
16 Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua. Ed
ecco che i cieli si aprirono davanti a lui e vide lo
Spirito di Dio scendere su di lui come una
colomba.
17 Dai cieli venne una voce: «Questo è mio
Figlio, che amo. In lui trovo la mia gioia».

4

1 Gesù fu poi condotto dallo Spirito nel deserto
per essere messo alla prova dal diavolo.
2 Dopo aver digiunato quaranta giorni e
quaranta notti, ebbe fame.
3 Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se sei
Figlio di Dio, ordina a queste pietre di diventare
pane».
4 Ma Gesù rispose: «Sta scritto: "L'uomo non
vive soltanto di pane, vive di ogni parola che
esce dalla bocca di Dio"».✡
5 Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo
pose sul punto più alto del tempio
6 e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù.
Sta scritto:

✡ **4:4 4:4** Deuteronomio 8:3

“Darà ai suoi angeli ordini che ti riguardano”, e
ancora:
“Ti sosterranno con le mani,
perché il tuo piede non urti contro una
pietra”».✡
7 Gesù gli disse: «Sta scritto anche: “Non
mettere alla prova il Signore, tuo Dio”».✡
8 Il diavolo lo portò ancora con sé, su un
monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del
mondo e il loro splendore.
9 «Ti darò tutto questo», gli disse, «se ti
prostrerai e mi adorerai».
10 Allora Gesù gli disse: «Dietro di me,* Satana!
Sta scritto: “Adorerai il Signore, tuo Dio, e
servirai lui solo”».✡
11 Allora il diavolo lo lasciò ed ecco che
vennero degli angeli a servirlo.
12 Quando seppe che Giovanni era stato
arrestato, Gesù si ritirò in Galilea.
13 Lasciò Nazaret e si stabilì a Cafarnao, che
sorge sulla riva del lago, nella regione di
Zabulon e Neftali.
14 Si compì così ciò che era stato detto per
mezzo del profeta Isaia:
15 «Terra di Zabulon e terra di Neftali,
verso il mare, oltre il Giordano,
Galilea dei pagani:
16 il popolo che viveva nelle tenebre ha visto una
grande luce,
su chi abitava nella terra avvolta dall’ombra
della morte

✡ **4:6 4:6** Salmi 91:11-12 ✡ **4:7 4:7** Deuteronomio 6:16 * **4:10 4:10** Alcuni testi leggono «Vattene» al posto di «Dietro di me». ✡ **4:10 4:10** Deuteronomio 6:13

è sorta una luce».✡
17 Da allora Gesù cominciò ad annunciare:
«Cambiate vita, perché il regno dei cieli è
vicino!»
18 Camminava lungo il lago di Galilea quando
vide† due fratelli, Simone detto Pietro e Andrea,
che gettavano in acqua una rete. Erano
pescatori.
19 Disse loro: «Venite a seguirmi e vi farò
pescatori di uomini».
20 Quelli lasciarono subito le reti e lo
seguirono.
21 Più avanti vide altri due fratelli, Giacomo,
figlio di Zebedeo, e Giovanni. Erano nella barca
con il padre Zebedeo e riparavano le reti. Gesù li
chiamò.
22 Subito lasciarono la barca e il padre e lo
seguirono.
23 Gesù percorreva tutta la Galilea. Insegnava
nelle sinagoghe, annunciava il vangelo del regno
e guariva la gente da ogni malattia e infermità.
24 La sua fama si diffuse in tutta la Siria. Gli
portarono tutti i malati, gente afflitta da malattie
e dolori di ogni genere, indemoniati, epilettici e
paralitici, e lui li guarì.
25 Lo seguirono grandi folle dalla Galilea, dalla
Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da
oltre il Giordano.

5

1 Vedendo la folla, Gesù salì sul monte. Si
sedette e i suoi discepoli gli si avvicinarono.

✡ **4:16 4:16** Isaia 9:1-2 † **4:18 4:18** Alcuni testi nominano qui esplicitamente Gesù.

2 Allora prese la parola e cominciò a
insegnare:
3 «Beati i poveri in spirito,
perché a loro appartiene il regno dei cieli.✡
4 Beati quelli che piangono,
perché saranno consolati.✡
5 Beati i miti,
perché riceveranno la terra in eredità.*✡
6 Beati gli affamati e assetati di giustizia,
perché saranno saziati.
7 Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
8 Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
9 Beati quelli che operano per la pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
10 Beati quelli che sono stati perseguitati per la
giustizia,
perché a loro appartiene il regno dei cieli.
11 Beati voi quando, per causa mia, vi
insultano, vi perseguitano e dicono falsamente
ogni sorta di male contro di voi.
12 Rallegratevi, fate festa: grande è la
ricompensa che vi attende in cielo. Così, infatti,
hanno perseguitato i profeti prima di voi.
13 Voi siete il sale della terra. Ma se il sale
perde sapore, con che cosa gli si ridarà il gusto?
Non serve più a nulla: lo si butta fuori e la gente
lo calpesta.

✡ **5:3 5:3** Isaia 57:15; 66:2 ✡ **5:4 5:4** Isaia 61:2; 66:10,13 * **5:5 5:5** Oppure: «il paese». ✡ **5:5 5:5** Salmi 37:11

14 Voi siete la luce del mondo. Una città in
cima a un colle non può restare nascosta.
15 Nessuno accende una lampada per metterla
sotto un recipiente da misura. La mette sul
sostegno e fa luce a tutti quelli che sono in casa.
16 Così risplenda la vostra luce davanti agli
altri, perché vedano il bene che fate e diano
gloria al Padre vostro che è nei cieli.

17 Non pensate che sia venuto ad abolire la
Legge o i Profeti. Sono venuto a portarli a
compimento, non ad abolirli.
18 Ve lo assicuro: finché non passeranno il
cielo e la terra, della Legge non andrà perduta
neppure la più piccola lettera† o il più piccolo
tratto di penna,‡ finché tutto non sarà compiuto.
19 Chi dunque trasgredisce anche il più piccolo
di questi comandamenti e insegna agli altri a
fare altrettanto sarà chiamato il più piccolo nel
regno dei cieli. Chi invece li osserva e li insegna
sarà chiamato grande nel regno dei cieli.
20 Vi dico che, se la vostra giustizia non andrà
oltre quella degli scribi e dei farisei, non
entrerete affatto nel regno dei cieli.

21 Avete sentito che agli antichi fu detto: “Non
commettere omicidio”✡ e “Chi uccide dovrà
risponderne in giudizio”.
22 Io invece vi dico che chi si adira senza
motivo§ contro un fratello dovrà risponderne in

---

† **5:18 5:18** Alla lettera: «iota». ‡ **5:18 5:18** Oppure: «graziatura», un piccolo tratto della lettera. ✡ **5:21 5:21** Esodo 20:13 § **5:22 5:22** Alcuni testi omettono «senza motivo».

giudizio. Chi gli dice “Hai la testa vuota!”* ne
risponderà davanti al consiglio. E chi dice
“Stupido!” rischierà il fuoco della Geenna.†
23 Se dunque porti la tua offerta all’altare e lì ti
ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te,
24 lascia l’offerta lì davanti all’altare e va’.
Prima fa’ pace con tuo fratello, poi torna a
presentare la tua offerta.
25 Accordati in fretta con il tuo avversario
mentre sei ancora per strada con lui. Altrimenti
chi ti accusa potrebbe consegnarti al giudice, il
giudice alla guardia e tu finiresti in prigione.
26 Te lo assicuro: non ne uscirai finché non
avrai pagato l’ultimo spicciolo.‡
27 Avete sentito che fu detto:§ “Non
commettere adulterio”.✡
28 Io invece vi dico che chi guarda una donna
per desiderarla ha già commesso adulterio con
lei nel proprio cuore.
29 Se il tuo occhio destro ti fa cadere nel male,
cavalo e gettalo via. Ti conviene perdere una
parte del corpo piuttosto che essere gettato tutto
intero nella Geenna.*
30 E se la tua mano destra ti fa cadere nel
male, tagliala e gettala via. Ti conviene perdere
una parte del corpo piuttosto che essere gettato
tutto intero nella Geenna.†

---

* **5:22 5:22** Il testo riporta «Raca», un insulto aramaico che allude a una testa vuota. † **5:22 5:22** Oppure: «inferno». ‡ **5:26 5:26** Alla lettera: «quadrante», una monetina di rame del valore di circa due lepta. § **5:27 5:27** Alcuni testi aggiungono «agli antichi». ✡ **5:27 5:27** Esodo 20:14 * **5:29 5:29** Oppure: «inferno». † **5:30 5:30** Oppure: «inferno».

31 È stato detto anche: “Chi ripudia sua moglie
le dia un atto di ripudio”.✡
32 Io invece vi dico che chi ripudia sua moglie,
salvo il caso di una condotta sessuale illecita, la
rende adultera, e chi la sposa dopo che è stata
ripudiata commette adulterio.
33 Avete anche sentito che agli antichi fu detto:
“Non fare voti falsi e mantieni i voti che hai fatto
al Signore”.✡
34 Io invece vi dico di non giurare affatto. Non
giurate per il cielo, perché è il trono di Dio,
35 né per la terra, perché è lo sgabello su cui
poggia i piedi, né per Gerusalemme, perché è la
città del grande Re.
36 Non giurare neppure sulla tua testa: non
puoi far diventare bianco o nero nemmeno un
capello.
37 Il vostro “sì” sia un sì e il vostro “no” un no.
Quel che va oltre viene dal maligno.
38 Avete sentito che fu detto: “Occhio per
occhio, dente per dente”.✡
39 Io invece vi dico di non opporvi al malvagio.
Se uno ti colpisce sulla guancia destra, porgigli
anche l’altra.
40 Se uno ti fa causa per toglierti la tunica,
lasciagli anche il mantello.
41 Se ti costringe a fare un miglio, fanne due
con lui.
42 Da’ a chi ti chiede e non voltare le spalle a
chi vuole un prestito da te.

✡ **5:31** **5:31** Deuteronomio 24:1 ✡ **5:33** **5:33** Numeri 30:2; Deuteronomio 23:21; Qoèlet 5:4 ✡ **5:38** **5:38** Esodo 21:24; Levitico 24:20; Deuteronomio 19:21

43 Avete sentito che fu detto: “Amerai il tuo
prossimo✡ e odierai il tuo nemico”.‡
44 Io invece vi dico: amate i vostri nemici,
benedite chi vi maledice, fate del bene a chi vi
odia e pregate per chi vi maltratta e vi
perseguita,
45 perché siate figli del Padre vostro che è nei
cieli. Fa sorgere infatti il suo sole sui cattivi e sui
buoni, fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.
46 Se amate chi vi ama, che ricompensa ne
avete? Non fanno lo stesso anche gli esattori?
47 E se salutate soltanto i vostri amici, che cosa
fate più degli altri? Non fanno lo stesso anche gli
esattori§?
48 Siate dunque perfetti, come è perfetto il
Padre vostro nei cieli.

6

1 Badate di non fare l'elemosina* davanti alla
gente per mettervi in mostra. Altrimenti non
avrete ricompensa dal Padre vostro che è nei
cieli.
2 Quando dunque fai l'elemosina, non suonare
la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti
nelle sinagoghe e per le strade per ricevere gli
onori della gente. Ve lo assicuro, hanno già
avuto la loro ricompensa.

✡ **5:43 5:43** Levitico 19:18 ‡ **5:43 5:43** La seconda parte della frase non si trova nella Bibbia. Si confronti la Regola della comunità di Qumran IX, 21–26. § **5:47 5:47** Alcuni testi leggono «i pagani» al posto di «gli esattori». * **6:1 6:1** Alcuni testi leggono «compiere opere di giustizia» al posto di «fare l'elemosina».

3 Quando fai l'elemosina, la sinistra non
sappia quel che fa la destra,
4 in modo che la tua elemosina rimanga
segreta. Tuo Padre, che vede nel segreto, ti
ricompenserà apertamente.

5 Quando pregate, non fate come gli ipocriti.
Amano pregare in piedi nelle sinagoghe e agli
angoli delle strade per farsi vedere. Ve lo
assicuro, hanno già avuto la loro ricompensa.
6 Tu invece, quando preghi, entra nella stanza
più interna, chiudi la porta e rivolgiti a tuo
Padre, che è lì nel segreto. Tuo Padre, che vede
nel segreto, ti ricompenserà apertamente.
7 Quando pregate, non ripetete parole a vuoto
come fanno i pagani. Pensano che a forza di
parlare saranno ascoltati.
8 Non imitateli. Il Padre vostro sa già di che
cosa avete bisogno, prima ancora che glielo
chiediate.
9 Pregate così:

"Padre nostro che sei nei cieli, sia riconosciuto
santo il tuo nome.
10 Venga il tuo regno.
La tua volontà si compia sulla terra come in
cielo.
11 Dacci oggi il pane di ogni giorno.
12 Cancella i nostri debiti,
come noi cancelliamo quelli di chi è in
debito con noi.
13 Non condurci in tentazione,
liberaci invece dal maligno.

Tuo è il regno, tua la potenza, tua la gloria per
sempre. Amen”.†
14 Se perdonate agli altri le loro colpe, anche il
Padre vostro che è nei cieli perdonerà voi.
15 Ma se non perdonate agli altri le loro colpe,
neppure il Padre vostro perdonerà le vostre.
16 Quando digiunate, non prendete un'aria
triste come gli ipocriti. Si sfigurano il volto per
far vedere a tutti che digiunano. Ve lo assicuro,
hanno già avuto la loro ricompensa.
17 Tu invece, quando digiuni, passati dell'olio
sul capo e lavati il viso.
18 Così a vederti digiunare non sarà la gente,
ma tuo Padre, che è lì nel segreto. E tuo Padre,
che vede nel segreto, ti ricompenserà.
19 Non accumulate tesori sulla terra, dove la
tignola e la ruggine li consumano e dove i ladri
fanno breccia e rubano.
20 Accumulate invece tesori in cielo, dove né
tignola né ruggine consumano nulla e i ladri
non fanno breccia e non rubano.
21 Dove si trova il tuo tesoro, là sarà anche il
tuo cuore.
22 L'occhio è la lampada del corpo. Se il tuo
occhio è sano, tutto il tuo corpo sarà pieno di
luce.
23 Se invece il tuo occhio è malevolo, tutto il
tuo corpo sarà pieno di tenebre. E se la luce che
hai dentro è tenebra, quanto saranno fitte quelle
tenebre!
24 Nessuno può servire due padroni. Odierà
l'uno e amerà l'altro, oppure si dedicherà all'uno

† **6:13 6:13** Alcuni testi omettono la frase finale che comincia con «Tuo è il regno», compreso «Amen».

e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la
ricchezza.
25 Perciò vi dico: non preoccupatevi per la
vostra vita, domandandovi che cosa mangerete
o berrete, né per il vostro corpo, domandandovi
di che cosa vi vestirete. La vita non vale più del
cibo, e il corpo più del vestito?
26 Guardate gli uccelli del cielo. Non
seminano, non mietono, non ammassano nei
granai, eppure il Padre vostro che è nei cieli li
nutre. Non valete molto più di loro?
27 Chi di voi, per quanto si affanni, può
allungare anche di un solo istante‡ la propria
vita?
28 E perché vi preoccupate per il vestito?
Guardate come crescono i gigli dei campi. Non si
affaticano e non filano,
29 eppure vi dico che neanche Salomone in
tutto il suo splendore vestiva come uno di loro.
30 Se Dio veste così l'erba dei campi, che oggi
c'è e domani si getta nel forno, quanto più
vestirà voi, gente di poca fede!
31 Non state dunque a preoccuparvi: "Che
mangeremo?", "Che berremo?", "Come ci
vestiremo?"
32 Sono i pagani a cercare tutte queste cose. Il
Padre vostro che è nei cieli sa che ne avete
bisogno.
33 Cercate prima di tutto il regno di Dio e la
sua giustizia, e vi sarà dato anche tutto il resto.
34 Non preoccupatevi dunque per il domani. Il
domani si preoccuperà di sé. Ogni giorno ha già

‡ **6:27 6:27** Alla lettera: «cubito».

la sua parte di guai.

7

1 Non giudicate, per non essere giudicati.
2 Sarete giudicati con lo stesso giudizio che
date e vi si misurerà con la stessa misura che
usate.
3 Perché vedi la pagliuzza nell'occhio di tuo
fratello e non ti accorgi della trave che hai nel
tuo?
4 Come puoi dirgli: "Lascia che ti tolga la
pagliuzza dall'occhio", quando nel tuo occhio c'è
una trave?
5 Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio.
Allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza
dall'occhio di tuo fratello.
6 Non date ai cani ciò che è santo e non gettate
le vostre perle davanti ai porci. Potrebbero
calpestarle e poi rivoltarsi contro di voi e
sbranarvi.
7 Chiedete e vi sarà dato. Cercate e troverete.
Bussate e vi sarà aperto.
8 Chi chiede riceve, chi cerca trova e a chi
bussa sarà aperto.
9 Chi di voi darebbe una pietra a suo figlio se
questi gli chiedesse del pane?
10 E se chiede un pesce, chi gli darà un
serpente?
11 Se dunque voi, che siete cattivi, sapete fare
buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre
vostro che è nei cieli darà cose buone a chi gliele
chiede!

12 Fate dunque agli altri tutto ciò che vorreste
che facessero a voi. Qui sta il senso della Legge e
dei Profeti.
13 Entrate per la porta stretta. Larga è la porta
e ampia la strada che porta alla rovina, e sono
molti quelli che vi entrano.
14 Quanto* è stretta la porta e angusta la
strada che conduce alla vita! Sono pochi quelli
che la trovano.
15 Guardatevi dai falsi profeti. Vengono da voi
vestiti da pecore, ma dentro sono lupi famelici.
16 Li riconoscerete dai loro frutti. Si coglie
forse uva dai rovi o si raccolgono fichi dai cardi?
17 Così ogni albero sano dà frutti buoni,
mentre l'albero guasto dà cattivi frutti.
18 Un albero sano non può dare cattivi frutti e
un albero guasto non può darne di buoni.
19 Ogni albero che non dà buoni frutti viene
tagliato e gettato nel fuoco.
20 Li riconoscerete dunque dai loro frutti.

21 Non basta dirmi "Signore, Signore" per
entrare nel regno dei cieli. Vi entrerà chi fa la
volontà del Padre mio che è nei cieli.
22 Quel giorno molti mi diranno: "Signore,
Signore, non abbiamo forse profetizzato nel tuo
nome, scacciato demòni nel tuo nome e fatto
molti prodigi nel tuo nome?"
23 Allora dirò loro: "Non vi ho mai conosciuti.
Lontano da me, voi che fate il male!"

---

* **7:14** **7:14** Alcuni testi leggono «Perché» invece dell'esclamazione.

24 Chi dunque ascolta queste mie parole e le
mette in pratica, lo paragonerò a un uomo
assennato che costruì la sua casa sulla roccia.
25 Cadde la pioggia, salirono le acque,
soffiarono i venti e si abbatterono su quella
casa. La casa non crollò, perché aveva le
fondamenta sulla roccia.
26 Chi invece ascolta queste mie parole e non
le mette in pratica sarà come uno stolto che
costruì la sua casa sulla sabbia.
27 Cadde la pioggia, salirono le acque,
soffiarono i venti e si abbatterono su quella
casa. La casa crollò, e fu una grande rovina».
28 Quando Gesù ebbe finito di parlare, le folle
erano stupite del suo insegnamento,
29 perché insegnava con autorità,
diversamente dagli scribi.

8

1 Quando scese dal monte, grandi folle lo
seguirono.
2 Gli si avvicinò un lebbroso che lo adorò e gli
disse: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi».
3 Gesù tese la mano e lo toccò. «Lo voglio. Sii
purificato», gli disse. All'istante fu purificato
dalla lebbra.
4 Gesù gli disse: «Mi raccomando, non dirlo a
nessuno. Va' invece a mostrarti al sacerdote e
presenta l'offerta prescritta da Mosè, perché ne
abbiano testimonianza».
5 Entrato Gesù a Cafarnao, gli venne incontro
un centurione per chiedergli aiuto.
6 «Signore», gli disse, «il mio servo è a casa, a
letto, paralizzato e in preda a grandi sofferenze».

7 Gesù gli disse: «Verrò a guarirlo».
8 Il centurione rispose: «Signore, non sono
degno che tu entri sotto il mio tetto. Basta una
tua parola e il mio servo guarirà.
9 Anch'io dipendo da un'autorità e ho dei
soldati ai miei ordini. Dico a uno: "Va' ", e va. A
un altro: "Vieni", e viene. Al mio servo: "Fa'
questo", e lo fa».
10 A sentirlo, Gesù si meravigliò e disse a chi lo
seguiva: «Ve lo assicuro: una fede così grande
non l'ho trovata neppure in Israele.
11 Vi dico che molti verranno da oriente e da
occidente e siederanno a tavola con Abramo,
Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli.
12 Ma gli eredi del regno saranno gettati fuori,
nelle tenebre. Là si piangerà e si digrigneranno i
denti».
13 Al centurione Gesù disse: «Va'. Che accada
come hai creduto». Il servo guarì in quello
stesso momento.
14 A casa di Pietro, Gesù trovò la suocera del
discepolo a letto con la febbre.
15 Le toccò la mano e la febbre la lasciò. Lei si
alzò e si mise a servirlo.*
16 Sul far della sera gli portarono molti
indemoniati. Con una parola scacciò gli spiriti e
guarì tutti i malati.
17 Si compì così ciò che era stato detto per
mezzo del profeta Isaia: «Ha preso su di sé le
nostre infermità, si è fatto carico delle nostre
malattie».✡

---

* **8:15 8:15** Alcuni testi leggono «a servirli» invece di «a servirlo».
✡ **8:17 8:17** Isaia 53:4

18 Quando vide le grandi folle intorno a sé,
Gesù diede ordine di passare all'altra riva.
19 Uno scriba gli si avvicinò e gli disse:
«Maestro, ti seguirò dovunque tu vada».
20 Gesù gli rispose: «Le volpi hanno tane e gli
uccelli del cielo hanno nidi, ma il Figlio
dell'uomo non ha dove posare il capo».
21 Un altro, uno dei suoi discepoli, gli disse:
«Signore, permettimi di andare prima a
seppellire mio padre».
22 Ma Gesù gli rispose: «Seguimi. Lascia che i
morti seppelliscano i propri morti».
23 Gesù salì su una barca e i suoi discepoli lo
seguirono.
24 Sul lago si scatenò una tempesta tanto
violenta che le onde coprivano la barca. Gesù
invece dormiva.
25 Gli si avvicinarono e lo svegliarono:
«Salvaci, Signore! Stiamo per morire!»
26 «Perché avete paura, gente di poca fede?»
disse. Poi si alzò, sgridò il vento e il lago e si fece
una gran calma.
27 Quegli uomini rimasero sbalorditi. «Chi è
mai quest'uomo?» si dicevano. «Gli obbediscono
perfino il vento e il lago!»
28 Quando arrivò all'altra riva, nella regione
dei Gergeseni,† due indemoniati gli vennero
incontro uscendo dalle tombe. Erano tanto
feroci che nessuno poteva passare per quella
strada.

† **8:28 8:28** Alcuni testi leggono «Gadareni».

29 Si misero a gridare: «Che hai a che fare con
noi, Gesù, Figlio di Dio? Sei venuto qui a
tormentarci prima del tempo?»
30 Lontano da loro pascolava un grosso branco
di porci.
31 I demòni lo supplicarono: «Se ci scacci,
lasciaci andare nel branco dei porci».
32 «Andate», disse loro.
Uscirono ed entrarono nei porci. Ecco che
tutto il branco si precipitò giù dal dirupo nel
lago e morì nell'acqua.
33 I guardiani fuggirono in città e
raccontarono ogni cosa, anche quello che era
accaduto agli indemoniati.
34 Tutta la città uscì incontro a Gesù. Appena
lo videro, lo pregarono di lasciare il loro
territorio.

9

1 Gesù salì in barca, attraversò il lago e tornò
nella sua città.
2 Gli portarono un paralitico disteso su una
barella. Vedendo la loro fede, Gesù gli disse:
«Coraggio, figlio mio! Ti sono perdonati i
peccati».
3 Alcuni scribi pensarono tra sé: «Costui
bestemmia».
4 Gesù sapeva che cosa pensavano e disse:
«Perché coltivate pensieri malvagi nel vostro
cuore?
5 Che cosa è più facile dire: "Ti sono perdonati
i peccati" o "Alzati e cammina"?
6 Ma perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha
autorità sulla terra di perdonare i peccati…» Si

rivolse allora al paralitico: «Alzati, prendi la tua
barella e va' a casa».
7 Quello si alzò e andò a casa sua.
8 A quella vista, le folle si stupirono e diedero
gloria a Dio, che aveva dato agli uomini
un'autorità simile.
9 Andando via di là, Gesù vide un uomo di
nome Matteo seduto al banco delle imposte. Gli
disse: «Seguimi». Matteo si alzò e lo seguì.
10 Mentre Gesù era a tavola in casa, vennero
molti esattori e peccatori e si misero a tavola
con lui e con i suoi discepoli.
11 Vedendo la scena, i farisei chiesero ai
discepoli: «Perché il vostro maestro mangia con
gli esattori e i peccatori?»
12 Gesù li sentì e rispose: «Del medico hanno
bisogno i malati, non i sani.
13 Andate a imparare che cosa significa:
"Voglio misericordia, non sacrifici".✡ Non sono
venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori,
perché si pentano».*
14 Allora gli si avvicinarono i discepoli di
Giovanni: «Come mai noi e i farisei digiuniamo
spesso, mentre i tuoi discepoli non digiunano?»
15 Gesù rispose: «Gli amici dello sposo possono
forse stare in lutto finché lo sposo è con loro?
Verrà però il tempo in cui lo sposo sarà portato
via da loro, e allora digiuneranno.
16 Nessuno cuce su un vestito vecchio una
toppa di stoffa che non si è ancora ritirata. La

✡ **9:13 9:13** Osea 6:6 * **9:13 9:13** Alcuni testi omettono «perché si pentano».

toppa si strapperebbe dal vestito e lascerebbe
un buco più grande.
17 Nemmeno si mette vino nuovo in otri
vecchi, altrimenti gli otri scoppiano, il vino si
sparge e gli otri vanno perduti. Si mette invece
vino nuovo in otri nuovi, e così si conservano
l'uno e gli altri».
18 Mentre diceva loro queste cose, si avvicinò
un uomo che aveva autorità, lo adorò e gli disse:
«Mia figlia è appena morta. Ma vieni a posare la
mano su di lei e vivrà».
19 Gesù si alzò e lo seguì, e con lui andarono i
discepoli.
20 Una donna che da dodici anni soffriva di
perdite di sangue gli si accostò da dietro e gli
toccò la frangia† del mantello.
21 Pensava infatti: «Se riesco anche solo a
toccargli il mantello, guarirò».
22 Gesù si voltò, la vide e le disse: «Coraggio,
figlia mia! La tua fede ti ha guarita». E la donna
guarì in quello stesso momento.
23 Quando arrivò a casa del capo, Gesù vide i
suonatori di flauto e la folla che faceva chiasso.
24 Disse loro: «Fate largo. La bambina non è
morta, dorme».
E si misero a deriderlo.
25 Quando la folla fu mandata fuori, Gesù
entrò, prese la bambina per mano e lei si alzò.
26 La notizia si diffuse in tutta quella regione.
27 Mentre Gesù si allontanava da lì, due ciechi
lo seguirono gridando: «Abbi pietà di noi, Figlio
di Davide!»

† **9:20 9:20** Oppure: «nappa».

28 Quando entrò in casa, i ciechi gli si
avvicinarono. Gesù chiese loro: «Credete che io
possa farlo?»
«Sì, Signore», gli risposero.
29 Allora toccò loro gli occhi e disse: «Vi
avvenga secondo la vostra fede».
30 I loro occhi si aprirono. Gesù li ammonì
severamente: «Badate che nessuno lo sappia».
31 Ma loro uscirono e diffusero la sua fama per
tutta quella regione.
32 Mentre i due uscivano, gli portarono un
muto che era indemoniato.
33 Scacciato il demonio, il muto parlò. Le folle,
meravigliate, dicevano: «In Israele non si è mai
visto niente di simile!»
34 Ma i farisei dicevano: «Scaccia i demòni per
mezzo del loro capo».
35 Gesù percorreva tutte le città e i villaggi.
Insegnava nelle sinagoghe, annunciava il
vangelo del regno e guariva la gente da ogni
malattia e infermità.
36 Quando vide le folle, ne ebbe compassione:
erano vessate‡ e disperse, come pecore senza
pastore.
37 Allora disse ai discepoli: «Il raccolto è
abbondante, ma i lavoratori sono pochi.
38 Pregate dunque il Signore del raccolto
perché mandi dei lavoratori a raccoglierlo».

10

1 Gesù chiamò a sé i suoi dodici discepoli e
diede loro autorità sugli spiriti impuri, per

‡ **9:36 9:36** Alcuni testi leggono «stanche» al posto di «vessate».

scacciarli e per guarire ogni malattia e
infermità.
2 Questi sono i nomi dei dodici apostoli: per
primo Simone, detto Pietro, poi suo fratello
Andrea, Giacomo figlio di Zebedeo e suo fratello
Giovanni,
3 Filippo, Bartolomeo, Tommaso, Matteo
l'esattore, Giacomo figlio di Alfeo, Lebbeo, detto
anche* Taddeo,
4 Simone lo Zelota e Giuda Iscariota, che poi lo
tradì.
5 Gesù mandò questi dodici con queste
istruzioni: «Non andate fra i pagani e non
entrate in nessuna città dei samaritani.
6 Andate piuttosto dalle pecore smarrite del
popolo d'Israele.
7 Lungo il cammino annunciate: "Il regno dei
cieli è vicino!"
8 Guarite i malati, purificate i lebbrosi† e
scacciate i demòni. Avete ricevuto senza pagare,
date senza farvi pagare.
9 Non portate alla cintura monete d'oro,
d'argento o d'ottone.
10 Per il viaggio non prendete bisaccia, né due
tuniche, né sandali, né bastone. Chi lavora
merita il suo cibo.
11 In qualunque città o villaggio entriate,
cercate chi ne è degno e restate in casa sua fino
alla partenza.
12 Quando entrate in una casa, salutate chi vi
abita.

---

* **10:3 10:3** Alcuni testi riportano soltanto «Taddeo». † **10:8 10:8** Alcuni testi aggiungono «risuscitate i morti».

13 Se quella casa ne è degna, scenda su di essa
la vostra pace. Altrimenti la vostra pace torni a
voi.
14 Se qualcuno non vi accoglie o non ascolta le
vostre parole, uscite da quella casa o da quella
città scuotendo la polvere dai vostri piedi.
15 Ve lo assicuro: nel giorno del giudizio la
sorte della terra di Sodoma e Gomorra sarà più
sopportabile di quella che toccherà a quella
città.
16 Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai
lupi. Siate dunque accorti come serpenti e
innocui come colombe.
17 Guardatevi dalla gente: vi consegneranno ai
tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe.
18 Per causa mia sarete condotti davanti a
governatori e re, per rendere testimonianza a
loro e alle nazioni.
19 Quando vi consegneranno, non
preoccupatevi di come parlerete né di che cosa
direte. In quel momento vi sarà dato ciò che
dovrete dire.
20 A parlare, infatti, non sarete voi, ma lo
Spirito del Padre vostro che parla in voi.
21 Il fratello consegnerà il fratello perché sia
messo a morte, e il padre farà lo stesso con il
figlio. I figli insorgeranno contro i genitori e li
faranno mettere a morte.
22 Tutti vi odieranno per il mio nome, ma chi
resisterà fino alla fine sarà salvato.
23 Quando vi perseguitano in una città, fuggite
in un'altra. Ve lo assicuro: non avrete finito di
percorrere le città d'Israele prima che venga il
Figlio dell'uomo.

24 Un discepolo non è al di sopra del suo
maestro, né un servo del suo padrone.
25 Al discepolo basta essere come il maestro, al
servo come il padrone. Se hanno chiamato
Beelzebul‡ il padrone di casa, quanto più
chiameranno così quelli di casa sua!
26 Non abbiate dunque paura di loro. Non c'è
nulla di coperto che non sarà rivelato, nulla di
nascosto che non sarà conosciuto.
27 Quel che vi dico al buio, ditelo alla luce.
Quel che vi viene sussurrato all'orecchio,
proclamatelo dai tetti.
28 Non temete chi uccide il corpo ma non può
uccidere l'anima. Temete piuttosto chi può
mandare in perdizione l'anima e il corpo nella
Geenna.§
29 Due passeri non si vendono forse per un
assario?* Eppure nessuno di loro cade a terra
senza che il Padre vostro lo voglia.
30 Perfino i capelli del vostro capo sono tutti
contati.
31 Non temete, dunque: voi valete più di molti
passeri.
32 Chi dunque mi riconoscerà davanti alla
gente, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre
mio che è nei cieli.
33 Ma chi mi rinnegherà davanti alla gente,
anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è
nei cieli.

---

‡ **10:25 10:25** Alla lettera: «Signore delle mosche», oppure il diavolo. § **10:28 10:28** Oppure: «inferno». * **10:29 10:29** Una monetina pari a un decimo di dracma o a un sedicesimo di denaro, circa mezz'ora di paga nei campi.

34 Non pensate che sia venuto a portare la
pace sulla terra. Sono venuto a portare una
spada, non la pace.
35 Sono venuto infatti a mettere il figlio contro
il padre, la figlia contro la madre, la nuora
contro la suocera.
36 I nemici di un uomo saranno quelli di casa
sua.✡
37 Chi ama il padre o la madre più di me non è
degno di me. Chi ama il figlio o la figlia più di
me non è degno di me.
38 Chi non prende la sua croce e non mi segue
non è degno di me.
39 Chi cerca di conservare la propria vita la
perderà. Chi la perde per causa mia la troverà.
40 Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie
me accoglie colui che mi ha mandato.
41 Chi accoglie un profeta perché è un profeta
riceverà la ricompensa che spetta a un profeta.
Chi accoglie un giusto perché è un giusto
riceverà la ricompensa che spetta a un giusto.
42 E chi darà anche solo un bicchiere d'acqua
fresca da bere a uno di questi piccoli perché è
un discepolo, ve lo assicuro, non perderà certo
la sua ricompensa».

11

1 Quando ebbe finito di dare istruzioni ai suoi
dodici discepoli, Gesù partì di là per insegnare e
predicare nelle loro città.
2 Giovanni, in carcere, sentì parlare delle
opere del Cristo e mandò due dei suoi discepoli

✡ **10:36 10:36** Michea 7:6

3 a chiedergli: «Sei tu colui che deve venire, o
dobbiamo aspettarne un altro?»
4 Gesù rispose loro: «Andate a riferire a
Giovanni quello che udite e vedete:
5 i ciechi riacquistano la vista, gli storpi
camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi
odono,✡ i morti risuscitano e ai poveri è
annunciata la buona notizia.✡
6 Beato chi non trova in me un ostacolo».
7 Mentre quelli se ne andavano, Gesù
cominciò a parlare di Giovanni alle folle: «Che
cosa siete andati a vedere nel deserto? Una
canna scossa dal vento?
8 Che cosa siete andati a vedere, allora? Un
uomo in vesti di stoffa morbida? Chi si veste così
vive nei palazzi dei re.
9 Ma perché siete andati là? Per vedere un
profeta? Sì, vi dico, e più che un profeta.
10 È di lui che sta scritto: “Ecco, mando davanti
a te il mio messaggero. Egli ti preparerà la
strada”.✡
11 Ve lo assicuro: fra i nati da donna non è
sorto nessuno più grande di Giovanni il Battista,
eppure il più piccolo nel regno dei cieli è più
grande di lui.
12 Dai giorni di Giovanni il Battista a oggi, il
regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne
impadroniscono con la forza.*
13 Tutti i Profeti e la Legge hanno infatti
profetizzato fino a Giovanni.

✡ **11:5 11:5** Isaia 35:5 ✡ **11:5 11:5** Isaia 61:1-4 ✡ **11:10 11:10** Malachia 3:1 * **11:12 11:12** Oppure: «lo depredano».

14 E se volete accettarlo, è lui l'Elia che deve
venire.
15 Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti.

16 A che cosa paragonerò questa generazione?
È come quei bambini seduti nelle piazze, che
chiamano i compagni
17 e dicono: "Vi abbiamo suonato il flauto e
non avete ballato. Abbiamo levato un lamento
per voi e non avete pianto".
18 È venuto Giovanni, che non mangia e non
beve, e dicono: "È indemoniato".
19 È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e
beve, e dicono: "Guardate che mangione e che
ubriacone, amico di esattori e peccatori!" Ma i
figli della sapienza mostrano che ha ragione».†

20 Allora cominciò a rimproverare le città dove
era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi,
perché non avevano cambiato vita.
21 «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Se a
Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi
avvenuti fra voi, da tempo si sarebbero pentite,
con addosso tela ruvida e coperte di cenere.
22 Ma vi dico che nel giorno del giudizio la
sorte di Tiro e Sidone sarà più sopportabile della
vostra.
23 E tu, Cafarnao, innalzata fino al cielo,
scenderai nell'Ade.‡ Se a Sodoma fossero
avvenuti i prodigi avvenuti in te, esisterebbe
ancora oggi.

---

† **11:19 11:19** Alcuni testi leggono «le sue opere» al posto di «i figli della sapienza». ‡ **11:23 11:23** Oppure: «inferno».

24 Ma vi dico che nel giorno del giudizio la
sorte della terra di Sodoma sarà più
sopportabile della tua».

25 In quel momento Gesù disse: «Ti ringrazio,
Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai
nascosto queste cose ai sapienti e alle menti
acute e le hai rivelate ai bambini.
26 Sì, Padre, perché così ti è piaciuto.
27 Mio Padre mi ha affidato ogni cosa. Nessuno
conosce il Figlio, eccetto il Padre, e nessuno
conosce il Padre, eccetto il Figlio e colui al quale
il Figlio vuole rivelarlo.

28 Venite a me, voi tutti che faticate e portate
un peso gravoso, e io vi darò riposo.
29 Prendete su di voi il mio giogo e imparate
da me, perché sono mite e umile di cuore.
Troverete riposo per le vostre anime.
30 Il mio giogo si porta senza fatica e il mio
peso è leggero».

12

1 In quel tempo, un sabato, Gesù passò tra i
campi di grano. I suoi discepoli avevano fame e
cominciarono a cogliere spighe e a mangiarle.
2 I farisei, vedendoli, gli dissero: «Guarda, i
tuoi discepoli fanno una cosa che di sabato non
è permessa».

3 Ma Gesù rispose: «Non avete letto che cosa
fece Davide quando lui e i suoi compagni ebbero
fame?

4 Entrò nella casa di Dio e mangiò il pane
dell'offerta, che né a lui né ai suoi compagni era
lecito mangiare, ma solo ai sacerdoti.✡
5 Oppure non avete letto nella Legge che di
sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato
eppure non hanno colpa?
6 Ebbene, vi dico che qui c'è qualcuno più
grande del tempio.
7 Se aveste capito che cosa significa "Voglio
misericordia, non sacrifici",✡ non avreste
condannato chi è senza colpa.
8 Il Figlio dell'uomo, infatti, è signore del
sabato».
9 Partito di là, entrò nella loro sinagoga.
10 C'era un uomo con una mano inaridita. Gli
chiesero: «È lecito guarire di sabato?»
Cercavano un motivo per accusarlo.
11 Gesù rispose: «Chi di voi, se ha una pecora e
di sabato gli cade in una fossa, non l'afferra e la
tira fuori?
12 E una persona vale ben più di una pecora!
Dunque è lecito fare del bene di sabato».
13 Poi disse all'uomo: «Tendi la mano». Quello
la tese e la mano tornò sana come l'altra.
14 I farisei uscirono e tramarono contro Gesù
per farlo morire.
15 Gesù se ne accorse e si allontanò. Grandi
folle lo seguirono e lui guarì tutti.
16 Ordinò loro di non far sapere chi era.
17 Si compì così ciò che era stato detto per
mezzo del profeta Isaia:
18 «Ecco il mio servo, che ho scelto,

✡ **12:4 12:4** 1 Samuele 21:3-6 ✡ **12:7 12:7** Osea 6:6

il mio amato, nel quale trovo tutta la mia
gioia.
Porrò su di lui il mio Spirito
e annuncerà la giustizia ai popoli.
19 Non litigherà, non griderà,
e nessuno udrà la sua voce per le strade.
20 Non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino che fuma,
finché non avrà condotto la giustizia alla
vittoria.
21 Nel suo nome spereranno i popoli».✡

22 Gli portarono poi un indemoniato, cieco e muto. Gesù lo guarì, e quello che era cieco e muto cominciò a parlare e a vedere.
23 Le folle erano tutte sbalordite e dicevano: «Non sarà lui il Figlio di Davide?»
24 Ma i farisei, a sentirlo, dissero: «Costui scaccia i demòni solo per mezzo di Beelzebul, il loro capo».
25 Gesù sapeva che cosa pensavano e disse loro: «Ogni regno diviso al proprio interno va in rovina. Nessuna città o famiglia divisa al proprio interno può reggersi.
26 Se Satana scaccia Satana, è diviso contro se stesso. Come potrà reggersi il suo regno?
27 E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebul, per mezzo di chi li scacciano i vostri figli? Perciò saranno loro a giudicarvi.
28 Ma se scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora il regno di Dio è giunto fino a voi.

✡ **12:21 12:21** Isaia 42:1-4

29 Come può qualcuno entrare in casa di un
uomo forte e portargli via i suoi beni, se prima
non lo lega? Allora sì che potrà saccheggiargli la
casa.
30 Chi non è con me è contro di me, e chi non
raccoglie con me disperde.
31 Perciò vi dico: agli uomini sarà perdonato
ogni peccato e ogni bestemmia, ma la
bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata.
32 Se uno parla contro il Figlio dell'uomo, gli
sarà perdonato. Ma se parla contro lo Spirito
Santo, non gli sarà perdonato, né in quest'epoca
né in quella che verrà.
33 Fate che siano sani l'albero e il suo frutto,
oppure fate che siano guasti l'albero e il suo
frutto. L'albero infatti si riconosce dal frutto.
34 Razza di vipere, come potete dire cose
buone, voi che siete malvagi? La bocca parla di
ciò che trabocca dal cuore.
35 L'uomo buono trae cose buone dal suo
tesoro di bene,* e l'uomo malvagio trae cose
cattive dal suo tesoro di male.
36 Vi dico che nel giorno del giudizio le
persone dovranno rendere conto di ogni parola
vana che avranno detto.
37 Dalle tue parole, infatti, sarai dichiarato
giusto, e dalle tue parole sarai condannato».
38 Allora alcuni scribi e farisei gli dissero:
«Maestro, vogliamo vedere un segno da parte
tua».
39 Ma lui rispose: «Una generazione malvagia
e adultera cerca un segno. Le sarà dato soltanto
il segno del profeta Giona.

---

* **12:35 12:35** Alcuni testi aggiungono «del cuore».

40 Come Giona passò tre giorni e tre notti nel
ventre del grande pesce, così il Figlio dell'uomo
passerà tre giorni e tre notti nel cuore della
terra.
41 Al giudizio gli abitanti di Ninive si
alzeranno insieme a questa generazione e la
condanneranno, perché al sentire la
predicazione di Giona cambiarono vita. Ed ecco,
qui c'è qualcuno più grande di Giona.
42 Al giudizio la regina del Sud si alzerà
insieme a questa generazione e la condannerà,
perché venne dai confini della terra per
ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui
c'è qualcuno più grande di Salomone.

43 Quando uno spirito impuro esce da un
uomo, va per luoghi senz'acqua in cerca di
riposo e non lo trova.
44 Allora dice: "Tornerò a casa mia, da dove
sono uscito". Quando torna, la trova vuota,
spazzata e in ordine.
45 Va allora a prendere con sé altri sette spiriti
peggiori di lui. Entrano e si stabiliscono lì. E alla
fine quell'uomo si trova in condizioni peggiori di
prima. Così accadrà anche a questa generazione
malvagia».

46 Mentre parlava ancora alle folle, sua madre
e i suoi fratelli erano fuori e cercavano di
parlargli.
47 Uno gli disse: «Tua madre e i tuoi fratelli
sono fuori e cercano di parlarti».

48 Gesù rispose a chi glielo aveva detto: «Chi è
mia madre? Chi sono i miei fratelli?»

49 E, tendendo la mano verso i suoi discepoli,
disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!
50 Chiunque fa la volontà del Padre mio che è
nei cieli è per me fratello, sorella e madre».

13

1 Quel giorno Gesù uscì di casa e si sedette in
riva al lago.
2 Gli si radunarono intorno folle così
numerose che salì su una barca e si sedette,
mentre tutti restavano in piedi sulla riva.
3 Disse loro molte cose in parabole: «Un
seminatore uscì a seminare.
4 Mentre seminava, alcuni semi caddero lungo
la strada. Vennero gli uccelli e li divorarono.
5 Altri caddero su terreno roccioso, dove c'era
poca terra. Spuntarono subito, perché la terra
non era profonda.
6 Ma quando sorse il sole, furono bruciati. Non
avevano radici e si seccarono.
7 Altri caddero fra i rovi. I rovi crebbero e li
soffocarono.
8 Altri ancora caddero in terra buona e
diedero frutto: alcuni cento volte tanto, altri
sessanta e altri trenta.
9 Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti».

10 I discepoli gli si avvicinarono e gli chiesero:
«Perché parli loro in parabole?»

11 Rispose: «A voi è dato di conoscere i misteri
del regno dei cieli, a loro invece non è dato.
12 Chi ha riceverà ancora, e avrà in
abbondanza. A chi non ha sarà tolto perfino
quello che ha.

13 Per questo parlo loro in parabole: guardano
e non vedono, ascoltano senza sentire né capire.
14 In loro si compie la profezia d'Isaia:
"Ascolterete, sì, ascolterete,
ma non capirete affatto.
Guarderete, sì, guarderete,
ma non vi accorgerete di nulla,
15 perché il cuore di questo popolo si è indurito,
con le orecchie sentono a fatica
e hanno chiuso gli occhi.
Altrimenti potrebbero vedere con gli occhi,
sentire con le orecchie,
comprendere con il cuore,
tornare sui loro passi
e io li guarirei".✡
16 Beati invece i vostri occhi, perché vedono, e
le vostre orecchie, perché sentono.
17 Ve lo assicuro: molti profeti e giusti hanno
desiderato vedere quello che vedete e non
l'hanno visto, udire quello che sentite e non
l'hanno sentito.
18 Ascoltate dunque la parabola del
seminatore.
19 Quando uno ascolta la parola del regno e
non la capisce, viene il maligno e strappa via ciò
che è stato seminato nel suo cuore. È questo il
seme caduto lungo la strada.
20 Il seme caduto sul terreno roccioso raffigura
chi ascolta la parola e l'accoglie subito con gioia.
21 Ma non ha radici in sé e resiste per poco.
Quando per via della parola arrivano difficoltà o
persecuzioni, cede subito.

✡ **13:15 13:15** Isaia 6:9-10

22 Il seme caduto fra i rovi raffigura chi ascolta
la parola, ma le preoccupazioni di quest'epoca e
l'inganno delle ricchezze la soffocano, e lui non
dà frutto.
23 Il seme caduto in terra buona raffigura chi
ascolta la parola e la capisce. È lui che dà
veramente frutto, cento, sessanta o trenta volte
tanto».
24 Propose loro un'altra parabola: «Il regno dei
cieli è simile a un uomo che seminò del buon
seme nel proprio campo.
25 Ma mentre la gente dormiva, venne il suo
nemico, seminò zizzania* in mezzo al grano e se
ne andò.
26 Quando il grano spuntò e fece le spighe,
apparve anche la zizzania.
27 I servi del padrone andarono da lui e gli
dissero: "Signore, non hai seminato buon seme
nel tuo campo? Da dove viene questa zizzania?"
28 Lui rispose: "È opera di un nemico".
I servi gli chiesero: "Vuoi che andiamo a
raccoglierla?"
29 "No", rispose lui, "perché nel raccogliere la
zizzania potreste sradicare anche il grano.
30 Lasciate che crescano insieme fino alla
mietitura. Al tempo della mietitura dirò ai
mietitori: 'Raccogliete prima la zizzania, legatela
in fasci e bruciatela. Il grano, invece,
raccoglietelo nel mio granaio' "».

---

* **13:25 13:25** La zizzania è una graminacea infestante che prima di maturare assomiglia molto al grano.

31 Propose loro un'altra parabola: «Il regno dei
cieli è simile a un granello di senape che un
uomo prese e seminò nel suo campo.
32 È il più piccolo di tutti i semi, eppure, una
volta cresciuto, supera le altre piante dell'orto e
diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo
vengono e si fermano tra i suoi rami».
33 Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei
cieli è simile al lievito che una donna prese e
nascose in tre misure† di farina, finché tutta la
pasta non lievitò».
34 Tutto questo Gesù disse alle folle in
parabole, e a loro non parlava senza ricorrere a
una parabola.
35 Si compì così ciò che era stato detto per
mezzo del profeta:
«Aprirò la bocca per dire parabole,
svelerò cose nascoste fin da quando il
mondo ebbe inizio».✡
36 Poi Gesù congedò le folle ed entrò in casa. I
discepoli gli si avvicinarono: «Spiegaci la
parabola della zizzania nel campo».
37 Rispose: «Chi semina il buon seme è il Figlio
dell'uomo.
38 Il campo è il mondo, il buon seme
rappresenta i figli del regno e la zizzania quelli
del maligno.
39 Il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La
mietitura è la fine di quest'epoca e i mietitori
sono gli angeli.

---

† **13:33 13:33** Alla lettera: «tre sata», circa 39 litri. ✡ **13:35 13:35** Salmi 78:2

40 Come dunque si raccoglie la zizzania e la si
brucia nel fuoco, così sarà alla fine di
quest'epoca.
41 Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli,
che raccoglieranno e toglieranno dal suo regno
tutto ciò che fa cadere nel male e quelli che
fanno il male.
42 Li getteranno nella fornace ardente. Là si
piangerà e si digrigneranno i denti.
43 Allora i giusti risplenderanno come il sole
nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi per
ascoltare, ascolti.
44 Il regno dei cieli è ancora simile a un tesoro
nascosto in un campo. Un uomo lo trova e lo
nasconde di nuovo. Pieno di gioia, va a vendere
tutto quello che ha e compra quel campo.
45 Il regno dei cieli è simile anche a un
mercante in cerca di belle perle.
46 Quando trovò una perla di grande valore,
andò a vendere tutto quello che aveva e la
comprò.
47 Il regno dei cieli è anche simile a una rete
da pesca gettata in mare, che raccoglie pesci di
ogni specie.
48 Quando la rete fu piena, i pescatori la
tirarono a riva. Si sedettero, misero i pesci buoni
nei recipienti e buttarono via quelli cattivi.
49 Così sarà alla fine del mondo.‡ Verranno gli
angeli e separeranno i malvagi dai giusti.
50 Li getteranno nella fornace ardente. Là si
piangerà e si digrigneranno i denti».

‡ **13:49 13:49** Oppure: «alla fine di quest'epoca».

51 Gesù chiese loro: «Avete capito tutto
questo?»
«Sì, Signore», gli risposero.
52 Disse loro: «Perciò ogni scriba diventato
discepolo nel regno dei cieli è simile a un
padrone di casa che tira fuori dalle sue riserve
cose nuove e cose vecchie».
53 Quando ebbe finito di raccontare queste
parabole, Gesù partì di là.
54 Tornato nella sua terra, si mise a insegnare
nella loro sinagoga. La gente era stupita e
diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e
questi prodigi?
55 Non è il figlio del falegname? Sua madre
non si chiama Maria? E i suoi fratelli non sono
Giacomo, Ioses, Simone e Giuda?
56 E le sue sorelle non vivono tutte qui tra noi?
Da dove gli viene, allora, tutto questo?»
57 E si sentivano urtati da lui.
Ma Gesù disse loro: «Un profeta riceve onore
dappertutto, tranne che nella propria terra e in
casa propria».
58 E lì non fece molti prodigi, perché non
credevano.

14

1 In quel tempo Erode, il tetrarca, sentì parlare
di Gesù
2 e disse ai suoi servi: «È Giovanni il Battista. È
risorto dai morti. È per questo che quelle forze
si manifestano in lui».
3 Erode infatti aveva arrestato Giovanni, lo
aveva legato e messo in prigione per via di
Erodiade, moglie di suo fratello Filippo.

4 Giovanni gli diceva infatti: «Non ti è lecito
tenerla con te».
5 Erode voleva farlo morire, ma aveva paura
della folla, che lo considerava un profeta.
6 Al compleanno di Erode, però, la figlia di
Erodiade danzò in mezzo agli invitati e piacque
a Erode.
7 Perciò lui le promise con giuramento di darle
tutto quello che avrebbe chiesto.
8 Su suggerimento di sua madre, lei disse:
«Dammi qui, su un piatto, la testa di Giovanni il
Battista».
9 Il re se ne rattristò, ma per via dei giuramenti
e dei commensali ordinò che le fosse data
10 e mandò a decapitare Giovanni in carcere.
11 La testa fu portata su un piatto e consegnata
alla ragazza, che la portò a sua madre.
12 I discepoli di Giovanni vennero a prendere
il corpo e lo seppellirono. Poi andarono a dirlo a
Gesù.
13 Udita la notizia, Gesù si ritirò in barca, in
disparte, in un luogo deserto. Quando le folle lo
seppero, lo seguirono a piedi dalle città.
14 Gesù uscì, vide una grande folla, ne ebbe
compassione e guarì quanti erano malati.
15 Sul far della sera i discepoli gli si
avvicinarono: «Il luogo è deserto e si è fatto
tardi. Congeda la folla, così andranno nei
villaggi a comprarsi da mangiare».
16 Ma Gesù disse loro: «Non hanno bisogno di
andarsene. Pensateci voi a dar loro da
mangiare».
17 Risposero: «Qui abbiamo solo cinque pani e
due pesci».

18 «Portatemeli qui», disse.
19 Fece sedere la folla sull'erba, poi prese i
cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo e
pronunciò la benedizione. Spezzò i pani e li
diede ai discepoli, e i discepoli li diedero alla
folla.
20 Tutti mangiarono a sazietà. Raccolsero
dodici ceste piene dei pezzi avanzati.
21 A mangiare furono circa cinquemila
uomini, oltre alle donne e ai bambini.
22 Subito Gesù fece salire i discepoli sulla
barca perché lo precedessero all'altra riva,
mentre lui congedava la folla.
23 Congedata la folla, salì sul monte in disparte
a pregare. Venuta la sera, era là da solo.
24 Intanto la barca era in mezzo al lago,
sballottata dalle onde perché il vento era
contrario.
25 Durante l'ultima delle quattro veglie della
notte,* Gesù andò verso di loro camminando sul
lago.✡
26 Vedendolo camminare sul lago, i discepoli si
agitarono. «È un fantasma!» dissero, e
gridarono dalla paura.
27 Ma Gesù parlò subito: «Coraggio! Sono io!†
Non abbiate paura».
28 Pietro gli rispose: «Signore, se sei tu,
ordinami di venire da te sull'acqua».
29 Disse: «Vieni!»

---

* **14:25 14:25** Circa dalle tre del mattino al levar del sole.
✡ **14:25 14:25** Vedi Giobbe 9:8 † **14:27 14:27** Oppure: «Io sono!»

Pietro scese dalla barca e camminò sull'acqua
verso Gesù.
30 Ma, vedendo la forza del vento, ebbe paura.
Cominciò ad affondare e gridò: «Signore,
salvami!»
31 Gesù tese subito la mano, lo afferrò e gli
disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?»
32 Appena salirono sulla barca, il vento cessò.
33 Quelli che erano sulla barca si avvicinarono
e lo adorarono dicendo: «Davvero, tu sei il Figlio
di Dio!»
34 Fatta la traversata, giunsero nella terra di
Gennesaret.
35 La gente del luogo lo riconobbe, mandò a
spargere la notizia per tutta la zona e gli portò
tutti i malati.
36 Lo pregavano di poter toccare anche solo la
frangia‡ del suo mantello. Tutti quelli che la
toccarono guarirono.

15

1 Allora vennero da Gerusalemme alcuni
farisei e scribi e dissero a Gesù:
2 «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la
tradizione degli anziani? Non si lavano le mani
quando si mettono a mangiare».
3 Rispose loro: «E voi perché trasgredite il
comandamento di Dio per via della vostra
tradizione?
4 Dio ha comandato: "Onora tuo padre e tua
madre",✡ e: "Chi parla male del padre o della
madre sia messo a morte".✡

---

‡ **14:36** **14:36** Oppure: «nappa». ✡ **15:4** **15:4** Esodo 20:12; Deuteronomio 5:16 ✡ **15:4** **15:4** Esodo 21:17; Levitico 20:9

5 Voi invece dite: “Se uno dice al padre o alla
madre: ‘L’aiuto che avresti potuto ricevere da
me è un dono consacrato a Dio’,
6 allora non ha più l’obbligo di onorare suo
padre o sua madre”. Così avete svuotato il
comandamento di Dio per via della vostra
tradizione.
7 Ipocriti! Isaia ha profetizzato bene di voi
quando ha detto:
8 “Questo popolo si avvicina a me con la bocca,
mi onora con le labbra,
ma il suo cuore è lontano da me.
9 Invano mi adora,
quando insegna come dottrina regole fatte
da uomini”».✡
10 Poi chiamò a sé la folla e disse: «Ascoltate e
capite.
11 Non è ciò che entra nella bocca a rendere
impura una persona. A renderla impura è
quello che le esce dalla bocca».
12 Allora i discepoli gli si avvicinarono e gli
dissero: «Sai che i farisei si sono offesi a queste
parole?»
13 Rispose: «Ogni pianta che il Padre mio che è
nei cieli non ha piantato sarà sradicata.
14 Lasciateli stare. Sono ciechi che fanno da
guida ad altri ciechi. Se un cieco guida un altro
cieco, cadranno tutti e due in una fossa».
15 Pietro gli disse: «Spiegaci la parabola».
16 Gesù gli rispose: «Neppure voi capite
ancora?
17 Non capite che tutto quello che entra dalla
bocca passa nel ventre e poi esce dal corpo?

✡ **15:9 15:9** Isaia 29:13

18 Quello che esce dalla bocca, invece, viene
dal cuore ed è ciò che rende impura una
persona.
19 Dal cuore infatti vengono pensieri malvagi,
omicidi, adulteri, atti sessuali illeciti, furti, false
testimonianze e bestemmie.
20 Sono queste le cose che rendono impura
una persona. Mangiare senza essersi lavati le
mani non la rende impura».
21 Gesù partì di là e si ritirò nella regione di
Tiro e Sidone.
22 Una donna cananea, venuta da quella
regione, si mise a gridare: «Abbi pietà di me,
Signore, Figlio di Davide! Un demonio si è
impadronito di mia figlia e la tormenta
terribilmente!»
23 Ma Gesù non le rispose una parola.
I discepoli gli si avvicinarono e lo pregavano:
«Mandala via, perché ci viene dietro gridando».
24 Gesù rispose: «Sono stato mandato soltanto
alle pecore smarrite del popolo d'Israele».
25 Lei però si avvicinò, lo adorò e gli disse:
«Signore, aiutami».
26 Lui rispose: «Non sta bene prendere il pane
dei figli e gettarlo ai cani».
27 «Sì, Signore», replicò lei, «ma anche i cani
mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei
loro padroni».
28 Allora Gesù le rispose: «Donna, grande è la
tua fede! Che accada come desideri». Sua figlia
guarì in quello stesso momento.
29 Gesù partì di là e giunse presso il lago di
Galilea. Salì sul monte e si sedette.

30 Gli vennero incontro grandi folle portando
con sé zoppi, ciechi, muti, storpi e molti altri. Li
deposero ai suoi piedi, e lui li guarì.
31 La folla rimase meravigliata vedendo i muti
parlare, gli storpi guariti, gli zoppi camminare e
i ciechi vedere. E tutti davano gloria al Dio
d'Israele.
32 Gesù chiamò i discepoli e disse: «Questa
folla mi fa compassione. Sono già tre giorni che
stanno con me e non hanno da mangiare. Non
voglio mandarli via a digiuno: potrebbero venir
meno lungo la strada».
33 I discepoli gli dissero: «Dove prendiamo, in
un luogo deserto, tanto pane da sfamare una
folla così grande?»
34 Gesù chiese loro: «Quanti pani avete?»
Risposero: «Sette, e qualche pesciolino».
35 Disse alla folla di sedersi a terra.
36 Prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li
spezzò e li diede ai discepoli, che li distribuirono
alla folla.
37 Tutti mangiarono a sazietà. Raccolsero sette
ceste piene dei pezzi avanzati.
38 A mangiare furono quattromila uomini,
oltre alle donne e ai bambini.
39 Gesù congedò la folla, salì sulla barca e
giunse nel territorio di Magdala.

16

1 I farisei e i sadducei si avvicinarono e, per
metterlo alla prova, gli chiesero di mostrare loro
un segno dal cielo.

2 Ma Gesù rispose: «Quando viene sera dite:
“Farà bel tempo, il cielo è rosso”.
3 Al mattino invece dite: “Oggi farà brutto
tempo, il cielo è rosso e minaccioso”. Ipocriti!
Sapete leggere l’aspetto del cielo e non sapete
riconoscere i segni dei tempi!
4 Una generazione malvagia e adultera cerca
un segno, ma le sarà dato soltanto il segno del
profeta Giona».

Li lasciò e se ne andò.
5 I discepoli arrivarono all’altra riva senza
pane: avevano dimenticato di prenderlo.
6 Gesù disse loro: «State attenti, guardatevi dal
lievito dei farisei e dei sadducei».
7 Loro si dicevano fra sé: «Non abbiamo
portato il pane».
8 Gesù se ne accorse e disse: «Gente di poca
fede, perché discutete fra voi del fatto che non
avete portato il pane?
9 Ancora non capite? Non ricordate i cinque
pani per i cinquemila e quante ceste avete
raccolto?
10 E i sette pani per i quattromila, e quante
ceste avete raccolto?
11 Come mai non capite che non parlavo di
pane? Guardatevi dal lievito dei farisei e dei
sadducei».
12 Allora capirono che non aveva detto loro di
guardarsi dal lievito del pane, ma
dall’insegnamento dei farisei e dei sadducei.

13 Arrivato nella regione di Cesarea di Filippo,
Gesù domandò ai suoi discepoli: «Chi sono io, il
Figlio dell’uomo, secondo la gente?»

14 Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il
Battista, altri Elia, altri ancora Geremia o uno
dei profeti».
15 Disse loro: «E voi, chi dite che io sia?»
16 Simone Pietro rispose: «Tu sei il Cristo, il
Figlio del Dio vivente».
17 Gesù gli disse: «Beato te, Simone Bar Giona.
Non te l'ha rivelato nessun essere umano, ma il
Padre mio che è nei cieli.
18 E io ti dico: tu sei Pietro,* e su questa roccia†
edificherò la mia comunità e le porte dell'Ade‡
non prevarranno contro di essa.
19 Ti darò le chiavi del regno dei cieli. Tutto
quello che legherai sulla terra sarà stato legato
in cielo, e tutto quello che scioglierai sulla terra
sarà stato sciolto in cielo».
20 Allora ordinò ai discepoli di non dire a
nessuno che lui era Gesù il Cristo.
21 Da allora Gesù cominciò a spiegare ai
discepoli che doveva andare a Gerusalemme,
soffrire molto a causa degli anziani, dei capi dei
sacerdoti e degli scribi, essere ucciso e, il terzo
giorno, essere risuscitato.
22 Pietro lo prese da parte e cominciò a
rimproverarlo: «Non sia mai, Signore! Questo
non ti accadrà mai».
23 Ma Gesù si voltò e disse a Pietro: «Dietro di
me, Satana! Mi sei d'ostacolo, perché hai in
mente quel che conta per gli uomini, non quel
che conta per Dio».

---

* **16:18 16:18** Il nome greco Pétros indica una pietra o una roccia singola. † **16:18 16:18** In greco pétra: una massa rocciosa, la roccia del suolo. ‡ **16:18 16:18** Oppure: «inferno».

24 Poi Gesù disse ai discepoli: «Se qualcuno
vuole mettersi al mio seguito, rinunci a se stesso,
prenda la sua croce e mi segua.
25 Chi vuole salvare la propria vita la perderà,
e chi perderà la propria vita per causa mia la
troverà.
26 Che cosa giova a una persona guadagnare il
mondo intero, se perde la propria vita? E che
cosa darà in cambio della propria vita?
27 Il Figlio dell'uomo verrà infatti nella gloria
del Padre suo con i suoi angeli, e allora darà a
ciascuno secondo le sue azioni.
28 Ve lo assicuro, fra i presenti ci sono alcuni
che non moriranno prima di vedere il Figlio
dell'uomo venire nel suo regno».

17

1 Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro,
Giacomo e suo fratello Giovanni e li condusse in
disparte su un alto monte.
2 Il suo aspetto cambiò davanti a loro.* Il suo
volto brillò come il sole e le sue vesti divennero
bianche come la luce.
3 Ed ecco che apparvero loro Mosè ed Elia, che
parlavano con Gesù.
4 Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello essere
qui. Se vuoi, facciamo qui tre tende, una per te,
una per Mosè e una per Elia».
5 Mentre parlava ancora, una nube luminosa li
coprì con la sua ombra, e dalla nube venne una
voce: «Questo è mio Figlio, che amo. In lui trovo
la mia gioia. Ascoltatelo».

---

* **17:2 17:2** Oppure: «si trasfigurò».

6 Udendo la voce, i discepoli caddero con la
faccia a terra, presi da gran paura.
7 Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi,
non abbiate paura».
8 Alzarono gli occhi e non videro più nessuno,
soltanto Gesù.
9 Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò
loro: «Non raccontate a nessuno quello che avete
visto, finché il Figlio dell'uomo non sarà risorto
dai morti».
10 I discepoli gli chiesero: «Perché allora gli
scribi dicono che prima deve venire Elia?»
11 Gesù rispose: «Sì, Elia viene prima e
rimetterà ogni cosa al suo posto.
12 Ma io vi dico che Elia è già venuto, e non lo
hanno riconosciuto. Gli hanno fatto tutto quello
che hanno voluto. Allo stesso modo anche il
Figlio dell'uomo soffrirà per mano loro».
13 Allora i discepoli capirono che stava
parlando loro di Giovanni il Battista.
14 Quando raggiunsero la folla, un uomo si
avvicinò a Gesù, gli si inginocchiò davanti e
disse:
15 «Signore, abbi pietà di mio figlio. È epilettico
e soffre terribilmente: cade spesso nel fuoco e
spesso nell'acqua.
16 L'ho portato ai tuoi discepoli, ma non sono
riusciti a guarirlo».
17 Gesù rispose: «Generazione senza fede e
perversa! Fino a quando starò con voi? Fino a
quando dovrò sopportarvi? Portatemelo qui».
18 Gesù sgridò il demonio, che uscì dal ragazzo,
e da quel momento il ragazzo fu guarito.

19 Poi i discepoli si avvicinarono a Gesù in
disparte e gli chiesero: «Perché noi non siamo
riusciti a scacciarlo?»
20 Rispose loro: «Per la vostra mancanza di
fede. Ve lo assicuro: se avete fede quanto un
granello di senape, direte a questo monte:
“Spostati da qui a lì”, e si sposterà. Nulla vi sarà
impossibile.
21 Ma un demonio di questo genere non esce
se non con la preghiera e il digiuno».†
22 Mentre si trattenevano in Galilea, Gesù
disse loro: «Il Figlio dell'uomo sta per essere
consegnato nelle mani degli uomini.
23 Lo uccideranno, e il terzo giorno sarà
risuscitato».
Ne furono profondamente addolorati.
24 Quando arrivarono a Cafarnao, quelli che
riscuotevano il didramma‡ si avvicinarono a
Pietro e gli domandarono: «Il vostro maestro
non paga il didramma?»
25 «Sì», rispose.
Quando Pietro entrò in casa, Gesù parlò per
primo: «Che ne pensi, Simone? Da chi
riscuotono dazi o tributi i re della terra? Dai
propri figli o dagli estranei?»
26 «Dagli estranei», rispose Pietro.
Gesù gli disse: «Dunque i figli ne sono esenti.
27 Ma per evitare di urtarli, va' al lago, getta
l'amo e prendi il primo pesce che abbocca.

† **17:21 17:21** Alcuni testi omettono il versetto 21. ‡ **17:24 17:24** Moneta greca d'argento, pari a due dracme, due denari romani o circa due giornate di paga. Si usava per pagare il tributo del tempio, pari a mezzo siclo.

Aprigli la bocca e ci troverai uno statere.§
Prendilo e dallo a loro per me e per te».

18

1 In quel momento i discepoli si avvicinarono
a Gesù: «Chi è dunque il più grande nel regno
dei cieli?»
2 Gesù chiamò a sé un bambino, lo mise in
mezzo a loro
3 e disse: «Ve lo assicuro: se non cambiate
rotta e non diventate come bambini, non
entrerete affatto nel regno dei cieli.
4 Chi dunque si fa umile come questo bambino
è il più grande nel regno dei cieli.
5 Chi accoglie un bambino come questo nel
mio nome accoglie me.
6 Ma a chi fa cadere nel male uno di questi
piccoli che credono in me converrebbe che gli
appendessero al collo una grossa macina e lo
facessero sprofondare in fondo al mare.
7 Guai al mondo per le occasioni di cadere nel
male! È inevitabile che ci siano, ma guai a chi le
provoca!
8 Se la tua mano o il tuo piede ti fa cadere nel
male, taglialo e gettalo via. È meglio per te
entrare nella vita senza una mano o un piede
che essere gettato nel fuoco eterno con
entrambe le mani o entrambi i piedi.
9 Se il tuo occhio ti fa cadere nel male, cavalo e
gettalo via. È meglio per te entrare nella vita con

§ **17:27 17:27** Moneta d'argento equivalente a un siclo, quanto basta per il tributo di due persone.

un occhio solo che essere gettato con tutti e due
nella Geenna* di fuoco.
10 Badate di non disprezzare uno solo di questi
piccoli. Vi dico infatti che in cielo i loro angeli
vedono sempre il volto del Padre mio che è nei
cieli.
11 Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a salvare
ciò che era perduto.†

12 Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore
e una si smarrisce, non lascia le novantanove
per andare sui monti a cercare quella smarrita?
13 E se la trova, ve lo assicuro, si rallegra più
per quella che per le novantanove che non si
sono smarrite.
14 Così il Padre vostro che è nei cieli non vuole
che uno solo di questi piccoli vada perduto.

15 Se tuo fratello pecca contro di te, va' a fargli
presente il suo errore, a tu per tu. Se ti ascolta,
avrai guadagnato tuo fratello.
16 Se invece non ti ascolta, prendi con te
ancora una o due persone, perché ogni parola
sia confermata dalla deposizione di due o tre
testimoni.✡
17 Se rifiuta di ascoltarli, dillo alla comunità. E
se rifiuta di ascoltare anche la comunità, sia per
te come un pagano o un esattore.
18 Ve lo assicuro: tutto quello che legherete
sulla terra sarà stato legato in cielo, e tutto
quello che scioglierete sulla terra sarà stato
sciolto in cielo.

---

* **18:9** **18:9** Oppure: «inferno». † **18:11** **18:11** Alcuni testi omettono il versetto 11. ✡ **18:16** **18:16** Deuteronomio 19:15

19 Vi assicuro anche questo: se due di voi sulla
terra si accordano su qualunque cosa da
chiedere, la otterranno dal Padre mio che è nei
cieli.
20 Dove infatti due o tre si riuniscono nel mio
nome, io sono lì in mezzo a loro».
21 Allora Pietro gli si avvicinò e domandò:
«Signore, quante volte dovrò perdonare mio
fratello se pecca contro di me? Fino a sette
volte?»
22 Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette
volte, ma fino a settanta volte sette.
23 Perciò il regno dei cieli è simile a un re che
volle fare i conti con i suoi servi.
24 Aveva appena cominciato a fare i conti,
quando gli portarono un uomo che gli doveva
diecimila talenti.‡
25 Il servo non poteva pagare. Perciò il
padrone ordinò di vendere lui, sua moglie, i figli
e tutto quello che aveva, e di saldare il debito.
26 Il servo gli si gettò davanti in ginocchio:
“Abbi pazienza con me, signore, e ti restituirò
tutto!”
27 Il padrone ebbe compassione di quel servo,
lo lasciò andare e gli condonò il debito.
28 Appena uscito, però, quel servo trovò un
suo compagno che gli doveva cento denari.§ Lo
afferrò per la gola e gli disse: “Pagami quello che
mi devi!”

---

‡ **18:24 18:24** Una somma enorme, pari a circa 300 tonnellate d'argento, o 60 milioni di denari. Un denaro era la paga tipica di una giornata di lavoro nei campi. § **18:28 18:28** Circa un sessantesimo di talento, ossia 500 grammi d'argento.

29 Il compagno gli cadde ai piedi e lo supplicò:
“Abbi pazienza con me e ti restituirò il denaro!”
30 Ma lui non volle. Andò a farlo gettare in
prigione finché non avesse restituito il dovuto.
31 Vedendo quel che era accaduto, gli altri
servi se ne addolorarono molto e andarono a
raccontare ogni cosa al padrone.
32 Il padrone lo fece chiamare e gli disse:
“Servo malvagio! Ti ho condonato tutto quel
debito perché mi hai supplicato.
33 Non dovevi anche tu avere pietà del tuo
compagno, come io ho avuto pietà di te?”
34 Adirato, il padrone lo consegnò ai
torturatori finché non avesse pagato tutto quello
che gli doveva.
35 Così farà anche il Padre mio che è nei cieli
se ciascuno di voi non perdona di cuore al
proprio fratello le sue colpe».

19

1 Quando ebbe finito di dire queste cose, Gesù
lasciò la Galilea e giunse nel territorio della
Giudea, oltre il Giordano.
2 Grandi folle lo seguirono, e lì guarì i malati.

3 Alcuni farisei gli si avvicinarono per
metterlo alla prova: «È lecito a un uomo
ripudiare sua moglie per qualsiasi motivo?»

4 Rispose: «Non avete letto che fin dal principio
colui che li creò li fece maschio e femmina✡

✡ **19:4 19:4** Genesi 1:27

5 e disse: “Per questo un uomo lascerà suo
padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i
due diventeranno una sola carne”?✡
6 Così non sono più due, ma una sola carne.
Che l’uomo, dunque, non separi ciò che Dio ha
unito».
7 Gli chiesero: «Perché allora Mosè ha
comandato di darle un atto di ripudio e
mandarla via?»
8 Rispose: «Mosè vi ha permesso di ripudiare
le vostre mogli per la durezza del vostro cuore,
ma da principio non era così.
9 Io vi dico che chi ripudia sua moglie, salvo il
caso di una condotta sessuale illecita, e ne sposa
un’altra commette adulterio. E chi sposa la
donna ripudiata commette adulterio».
10 I discepoli gli dissero: «Se così stanno le
cose fra marito e moglie, non conviene
sposarsi».
11 Ma lui rispose: «Non tutti possono accogliere
queste parole, ma soltanto quelli a cui è dato.
12 Ci sono eunuchi che sono nati così dal
grembo materno, eunuchi che sono stati resi tali
dagli uomini ed eunuchi che si sono fatti tali per
il regno dei cieli. Chi può accogliere queste
parole le accolga».
13 Gli portarono poi dei bambini perché
posasse le mani su di loro e pregasse, ma i
discepoli li rimproverarono.
14 Gesù disse: «Lasciate che i bambini vengano
da me, non glielo impedite. Il regno dei cieli
appartiene a quelli come loro».

✡ **19:5 19:5** Genesi 2:24

15 Posò le mani su di loro e partì di là.
16 Un uomo si avvicinò e gli disse: «Maestro
buono, che cosa devo fare di buono per avere la
vita eterna?»
17 Gli disse: «Perché mi chiami buono?* Uno
solo è buono, Dio. Ma se vuoi entrare nella vita,
osserva i comandamenti».
18 «Quali?» chiese l'uomo.
Gesù rispose: «"Non commettere omicidio",
"Non commettere adulterio", "Non rubare", "Non
testimoniare il falso",
19 "Onora tuo padre e tua madre"✡ e "Ama il
tuo prossimo come te stesso"».✡
20 Il giovane gli disse: «Fin da ragazzo ho
osservato tutto questo. Che cosa mi manca
ancora?»
21 Gesù gli rispose: «Se vuoi essere perfetto,
va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri. Avrai un
tesoro in cielo. Poi vieni, seguimi».
22 A queste parole il giovane se ne andò triste,
perché aveva molti beni.
23 Gesù disse ai discepoli: «Ve lo assicuro: un
ricco entrerà a fatica nel regno dei cieli.
24 Anzi, vi dico che è più facile per un
cammello passare per la cruna di un ago che per
un ricco entrare nel regno di Dio».
25 A queste parole i discepoli rimasero
sbalorditi: «Chi potrà mai salvarsi, allora?»
26 Gesù li guardò e disse: «Per gli uomini è
impossibile, ma per Dio tutto è possibile».

---

* **19:17 19:17** Alcuni testi leggono «Perché mi interroghi su ciò che è buono?» ✡ **19:19 19:19** Esodo 20:12-16; Deuteronomio 5:16-20
✡ **19:19 19:19** Levitico 19:18

27 Allora Pietro gli disse: «Ecco, noi abbiamo
lasciato tutto e ti abbiamo seguito. Che cosa
avremo dunque?»
28 Gesù rispose loro: «Ve lo assicuro: quando
verrà il tempo del rinnovamento e il Figlio
dell'uomo siederà sul suo trono glorioso, voi che
mi avete seguito siederete su dodici troni a
giudicare le dodici tribù d'Israele.
29 Chiunque avrà lasciato case, fratelli, sorelle,
padre, madre, moglie, figli o campi per il mio
nome riceverà cento volte tanto ed erediterà la
vita eterna.
30 Ma molti dei primi saranno ultimi, e molti
degli ultimi saranno primi.

20

1 Il regno dei cieli infatti è simile a un padrone
di casa che uscì di buon mattino per prendere a
giornata dei lavoratori per la sua vigna.
2 Si accordò con i lavoratori per un denaro* al
giorno e li mandò nella sua vigna.
3 Uscì verso la terza ora† e ne vide altri in
piazza, che se ne stavano senza far niente.
4 Disse loro: "Andate anche voi nella vigna, e
vi darò quel che è giusto". E quelli andarono.
5 Uscì di nuovo verso la sesta e la nona ora‡ e
fece lo stesso.

---

* **20:2 20:2** Moneta romana d'argento, pari a un venticinquesimo di aureo. Era una paga comune per una giornata nei campi. † **20:3 20:3** Circa le nove del mattino, contando le ore dal sorgere del sole. ‡ **20:5 20:5** Mezzogiorno e le tre del pomeriggio.

6 Verso l'undicesima ora§ uscì e ne trovò altri
che se ne stavano senza far niente. Disse loro:
"Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far
niente?"
7 Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a
giornata".
Disse loro: "Andate anche voi nella vigna, e
riceverete quel che è giusto".
8 Quando venne sera, il padrone della vigna
disse al suo amministratore: "Chiama i
lavoratori e paga loro il salario, cominciando
dagli ultimi per finire con i primi".
9 Vennero quelli presi a giornata verso
l'undicesima ora, e ricevettero un denaro
ciascuno.
10 Quando vennero i primi, pensavano di
ricevere di più, ma ricevettero anche loro un
denaro ciascuno.
11 Ritirata la paga, si misero a brontolare
contro il padrone:
12 "Questi ultimi hanno lavorato un'ora sola e
tu li hai trattati come noi, che abbiamo
sopportato il peso della giornata e il caldo
soffocante!"
13 Ma il padrone rispose a uno di loro: "Amico,
non ti faccio alcun torto. Non avevi pattuito con
me un denaro?
14 Prendi quel che ti spetta e va'. Io voglio dare
a quest'ultimo quanto a te.
15 Non posso fare ciò che voglio con quello che
è mio? O mi guardi con invidia perché io sono
buono?"

§ **20:6 20:6** Le cinque del pomeriggio.

16 Così gli ultimi saranno primi e i primi
ultimi. Molti infatti sono chiamati, ma pochi
sono scelti».
17 Mentre saliva verso Gerusalemme, Gesù
prese in disparte i dodici discepoli e lungo la
strada disse loro:
18 «Ecco, saliamo a Gerusalemme. Il Figlio
dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e
agli scribi, che lo condanneranno a morte
19 e lo consegneranno ai pagani perché lo
deridano, lo flagellino e lo crocifiggano. Il terzo
giorno sarà risuscitato».
20 Allora la madre dei figli di Zebedeo venne
da Gesù con i suoi figli e gli si inginocchiò
davanti per chiedergli qualcosa.
21 Gesù le disse: «Che cosa vuoi?»
Gli rispose: «Ordina che questi miei due figli
siedano nel tuo regno uno alla tua destra e
l'altro alla tua sinistra».
22 Gesù rispose: «Non sapete cosa state
chiedendo. Potete bere il calice che sto per bere
e ricevere il battesimo che viene dato a me?»
«Possiamo», risposero.
23 Disse loro: «Berrete il mio calice e riceverete
il battesimo che viene dato a me. Ma sedere alla
mia destra e alla mia sinistra non spetta a me
concederlo: quei posti sono per coloro ai quali il
Padre mio li ha preparati».
24 Quando sentirono quelle parole, gli altri
dieci si indignarono con i due fratelli.
25 Gesù li chiamò e disse: «Sapete che i
governanti delle nazioni le dominano e che i
loro grandi esercitano il potere su di esse.

26 Fra voi non sarà così. Chi vuol diventare
grande tra voi sarà* il vostro servitore.
27 Chi vuol essere il primo tra voi sarà il vostro
schiavo.
28 Allo stesso modo, il Figlio dell'uomo non è
venuto per essere servito, ma per servire e dare
la sua vita come riscatto per molti».
29 Mentre uscivano da Gerico, una grande folla
seguì Gesù.
30 Due ciechi sedevano lungo la strada.
Sentendo che passava Gesù, gridarono: «Signore,
Figlio di Davide, abbi pietà di noi!»
31 La folla li sgridava perché tacessero. Ma
loro gridavano ancora più forte: «Signore, Figlio
di Davide, abbi pietà di noi!»
32 Gesù si fermò, li chiamò e domandò: «Che
cosa volete che faccia per voi?»
33 Risposero: «Signore, che ci si aprano gli
occhi».
34 Gesù ne ebbe compassione e toccò loro gli
occhi. All'istante riacquistarono la vista e lo
seguirono.

21

1 Quando furono vicini a Gerusalemme,
arrivarono a Betsfage,* sul monte degli Ulivi.
Gesù mandò due discepoli,
2 dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte
a voi. Troverete subito un'asina legata e con lei
un puledro. Slegateli e portatemeli.

---

* **20:26 20:26** Alcuni testi leggono «sia» invece di «sarà». * **21:1 21:1** Alcuni testi leggono «Betfage».

3 Se qualcuno vi dice qualcosa, rispondetegli:
“Il Signore ne ha bisogno”, e quello ve li
manderà subito».
4 Tutto questo avvenne perché si compisse ciò
che era stato detto per mezzo del profeta:

5 «Dite alla figlia di Sion:
ecco che il tuo re viene verso di te,
umile, in groppa a un'asina,
a un puledro, figlio di un'asina».✡

6 I discepoli andarono e fecero come Gesù
aveva ordinato.
7 Portarono l'asina e il puledro e stesero i loro
mantelli sugli animali. Gesù vi si sedette.
8 Una folla immensa stendeva i mantelli sulla
strada. Altri tagliavano rami dagli alberi e li
stendevano sulla strada.
9 Le folle che gli andavano davanti e quelle
che lo seguivano continuavano a gridare:
«Osanna† al Figlio di Davide! Benedetto chi
viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto
dei cieli!»✡

10 Quando entrò a Gerusalemme, tutta la città
fu in subbuglio: «Chi è costui?»

11 Le folle rispondevano: «È il profeta Gesù, di
Nazaret in Galilea».

12 Gesù entrò nel tempio di Dio e scacciò tutti
quelli che vendevano e compravano nel tempio.
Rovesciò i tavoli dei cambiavalute e i sedili dei
venditori di colombe.

✡ **21:5 21:5** Zaccaria 9:9 † **21:9 21:9** «Osanna» significa «salvaci» o «ti preghiamo, aiutaci». ✡ **21:9 21:9** Salmi 118:26

13 Disse loro: «Sta scritto: “La mia casa sarà
chiamata casa di preghiera”,✡ ma voi ne avete
fatto un covo di ladri!»✡
14 Nel tempio gli si avvicinarono zoppi e
ciechi, e lui li guarì.
15 I capi dei sacerdoti e gli scribi videro le
meraviglie che faceva e i bambini che nel
tempio gridavano: «Osanna al Figlio di Davide!»
Si indignarono
16 e gli dissero: «Senti che cosa dicono?»
Gesù rispose: «Sì. Non avete mai letto: “Dalla
bocca dei bambini e dei lattanti hai tratto una
lode perfetta”?»✡
17 Li lasciò, uscì dalla città e andò a Betania,
dove passò la notte.
18 La mattina, tornando in città, ebbe fame.
19 Vide un fico lungo la strada, gli si avvicinò e
non vi trovò che foglie. Gli disse: «Che tu non
dia mai più frutto!»
All’istante il fico seccò.
20 I discepoli, stupefatti, dicevano: «Come ha
fatto il fico a seccare all’istante?»
21 Gesù rispose: «Ve lo assicuro: se avete fede
e non dubitate, non solo farete quel che è
accaduto al fico, ma se direte a questo monte:
“Che tu sia sollevato e gettato in mare”, accadrà.
22 Tutto quello che chiederete nella preghiera
con fede, lo riceverete».
23 Entrato nel tempio, si mise a insegnare. I
capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo gli si
avvicinarono: «Con quale autorità fai queste
cose? Chi ti ha dato quest’autorità?»

✡ **21:13 21:13** Isaia 56:7 ✡ **21:13 21:13** Geremia 7:11 ✡ **21:16 21:16** Salmi 8:2

24 Gesù rispose: «Anch'io vi farò una domanda.
Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale
autorità faccio queste cose.
25 Da dove veniva il battesimo di Giovanni?
Dal cielo o dagli uomini?»

Discutevano fra loro: «Se diciamo "Dal cielo",
ci chiederà: "Perché allora non gli avete
creduto?"
26 Ma se diciamo "Dagli uomini", c'è da aver
paura della folla: tutti ritengono che Giovanni
sia un profeta».
27 Risposero quindi a Gesù: «Non lo
sappiamo».

Anche lui disse loro: «Neppure io vi dirò con
quale autorità faccio queste cose.
28 Ma che ve ne pare? Un uomo aveva due
figli. Andò dal primo e gli disse: "Figlio mio, oggi
va' a lavorare nella mia vigna".
29 Quello rispose: "Non ci vado". Ma poi
cambiò idea e ci andò.
30 Il padre andò dal secondo e gli disse la
stessa cosa. Quello rispose: "Ci vado, signore",
ma non ci andò.
31 Quale dei due ha fatto la volontà del padre?»

«Il primo», gli risposero.

Gesù disse loro: «Ve lo assicuro: gli esattori e
le prostitute entrano nel regno di Dio prima di
voi.
32 Giovanni, infatti, è venuto da voi seguendo
la via della giustizia, e non gli avete creduto. Gli
esattori e le prostitute, invece, gli hanno
creduto. E voi, pur avendo visto questo, neppure
dopo avete cambiato vita per credergli.

33 Ascoltate un'altra parabola. Un padrone
piantò una vigna, la cinse con una siepe, vi
scavò un tino per pigiare l'uva, vi costruì una
torre e l'affittò a dei vignaioli. Poi partì per un
altro paese.
34 Quando si avvicinò il tempo del raccolto,
mandò i suoi servi dai vignaioli a ritirare i frutti
che gli spettavano.
35 I vignaioli afferrarono i servi: ne
picchiarono uno, ne uccisero un altro e ne
lapidarono un altro.
36 Mandò di nuovo altri servi, più numerosi
dei primi, e li trattarono allo stesso modo.
37 Alla fine mandò loro suo figlio, dicendo:
"Avranno rispetto di mio figlio".
38 Ma i vignaioli, vedendo il figlio, dissero tra
loro: "Questo è l'erede. Via, uccidiamolo e
prendiamoci la sua eredità".
39 Lo afferrarono, lo gettarono fuori della
vigna e poi lo uccisero.
40 Ebbene, quando verrà il padrone della
vigna, che cosa farà a quei vignaioli?»
41 Gli risposero: «Farà fare una brutta fine a
quei miserabili e affitterà la vigna ad altri
vignaioli, che gli consegneranno i frutti al tempo
del raccolto».
42 Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle
Scritture:
"La pietra scartata dai costruttori
è diventata la pietra d'angolo.
È opera del Signore,
una meraviglia ai nostri occhi"?✡

✡ **21:42 21:42** Salmi 118:22-23

43 Perciò vi dico: il regno di Dio vi sarà tolto e
sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.
44 Chi cadrà su questa pietra andrà in pezzi, e
colui sul quale cadrà sarà disperso come
polvere».
45 Quando udirono le sue parabole, i capi dei
sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro.
46 Cercavano di arrestarlo, ma avevano paura
delle folle, che lo ritenevano un profeta.

22

1 Gesù tornò a parlare loro in parabole.
2 «Il regno dei cieli è simile a un re che preparò
un banchetto di nozze per suo figlio
3 e mandò i suoi servi a chiamare gli invitati
alle nozze. Ma quelli non vollero venire.
4 Mandò ancora altri servi, dicendo: “Dite agli
invitati: ‘Ho preparato il pranzo, ho fatto
macellare le bestie della mia mandria e quelle
messe all’ingrasso. È tutto pronto. Venite alle
nozze!’ ”
5 Ma quelli non se ne curarono e se ne
andarono, chi al suo campo, chi ai suoi affari.
6 Gli altri presero i servi, li maltrattarono e li
uccisero.
7 A quella notizia il re si adirò. Mandò le sue
truppe, uccise quegli assassini e incendiò la loro
città.
8 Poi disse ai servi: “Il banchetto nuziale è
pronto, ma gli invitati non ne erano degni.
9 Andate dunque ai crocevia e invitate alle
nozze tutti quelli che trovate”.

10 I servi uscirono per le strade e radunarono
tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni. La
sala delle nozze si riempì di invitati.
11 Quando il re entrò per vedere gli invitati,
notò un uomo che non indossava un abito da
nozze.
12 Gli disse: “Amico, come sei entrato qui senza
un abito da nozze?” Quello rimase senza parole.
13 Allora il re disse ai servi: “Legatelo mani e
piedi, portatelo via e gettatelo fuori, nelle
tenebre. Là si piangerà e si digrigneranno i
denti”.
14 Molti infatti sono chiamati, ma pochi sono
scelti».
15 I farisei andarono a consultarsi su come
coglierlo in fallo nelle sue parole.
16 Gli mandarono i propri discepoli insieme
agli erodiani. Quelli dissero: «Maestro, sappiamo
che sei sincero e insegni la via di Dio secondo
verità, chiunque ti ascolti, perché non fai
preferenze per nessuno.
17 Dicci dunque che cosa ne pensi. È lecito
pagare il tributo a Cesare o no?»
18 Gesù si accorse della loro malizia e disse:
«Perché mi mettete alla prova, ipocriti?
19 Mostratemi la moneta del tributo».
Gli portarono un denaro.
20 Chiese loro: «Di chi sono questa immagine e
questa iscrizione?»
21 «Di Cesare», gli risposero.
Allora disse loro: «Date dunque a Cesare ciò
che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio».
22 A queste parole si meravigliarono, lo
lasciarono e se ne andarono.

23 Quel giorno vennero da lui alcuni sadducei,
quelli che dicono che non c'è risurrezione, e gli
posero una domanda:
24 «Maestro, Mosè ha detto: "Se un uomo
muore senza figli, suo fratello sposi la vedova e
dia una discendenza* a suo fratello".
25 Da noi c'erano sette fratelli. Il primo si
sposò e morì, e poiché non aveva discendenti
lasciò la moglie a suo fratello.
26 Lo stesso accadde al secondo, al terzo e così
fino al settimo.
27 Dopo di loro morì anche la donna.
28 Alla risurrezione, dunque, di chi dei sette
sarà moglie? Tutti infatti l'hanno avuta in
moglie».
29 Gesù rispose: «Vi sbagliate, perché non
conoscete né le Scritture né la potenza di Dio.
30 Alla risurrezione, infatti, non ci si sposa né
si viene dati in matrimonio: si è come gli angeli
di Dio in cielo.
31 Quanto alla risurrezione dei morti, non
avete letto ciò che Dio vi ha detto:
32 "Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il
Dio di Giacobbe"?✡ Dio è il Dio dei vivi, non dei
morti».
33 Quando lo sentirono, le folle rimasero
stupite del suo insegnamento.
34 I farisei, saputo che aveva messo a tacere i
sadducei, si riunirono.
35 Uno di loro, esperto della Legge, gli fece una
domanda per metterlo alla prova:

---

* **22:24 22:24** Alla lettera: «seme». ✡ **22:32 22:32** Esodo 3:6

36 «Maestro, qual è il comandamento più
grande della Legge?»
37 Gesù gli rispose: «“Amerai il Signore, tuo
Dio, con tutto il cuore, con tutta l’anima e con
tutta la mente”.✡
38 Questo è il primo e il più grande
comandamento.
39 C’è un secondo comandamento simile al
primo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”.✡
40 Da questi due comandamenti dipendono
tutta la Legge e i Profeti».
41 Mentre i farisei erano riuniti, Gesù li
interrogò:
42 «Che cosa pensate del Cristo? Di chi è
figlio?»
«Di Davide», risposero.
43 Disse loro: «Come mai allora Davide, mosso
dallo Spirito, lo chiama Signore, quando dice:
44 “Il Signore ha detto al mio Signore:
siedi alla mia destra,
finché non avrò fatto dei tuoi nemici uno
sgabello per i tuoi piedi”?✡
45 Se dunque Davide lo chiama Signore, come
può essere suo figlio?»
46 Nessuno seppe rispondergli una parola. E
da quel giorno nessuno osò più rivolgergli
domande.

23

1 Allora Gesù parlò alle folle e ai suoi discepoli.
2 Disse: «Gli scribi e i farisei siedono sulla
cattedra di Mosè.

✡ **22:37 22:37** Deuteronomio 6:5 ✡ **22:39 22:39** Levitico 19:18
✡ **22:44 22:44** Salmi 110:1

3 Tutto quello che vi dicono di osservare,
osservatelo e fatelo, ma non fate quello che
fanno loro. Dicono, infatti, e non fanno.
4 Legano pesi opprimenti, difficili da portare, e
li caricano sulle spalle della gente, ma loro non
alzano un dito per aiutarla.
5 Tutto quello che fanno è per farsi vedere.
Allargano i filatteri* e allungano le frange† delle
vesti.
6 Amano i posti d'onore ai banchetti, i primi
seggi nelle sinagoghe,
7 i saluti nelle piazze e sentirsi chiamare dalla
gente "Rabbì, Rabbì".‡
8 Voi, però, non fatevi chiamare "Rabbì": uno
solo è il vostro maestro, il Cristo, e voi siete tutti
fratelli.
9 Non chiamate padre nessuno sulla terra,
perché uno solo è il vostro Padre, quello che è
nei cieli.
10 E non fatevi chiamare maestri, perché uno
solo è il vostro maestro, il Cristo.
11 Il più grande fra voi sarà il vostro servitore.
12 Chi si innalza sarà abbassato, e chi si
abbassa sarà innalzato.
13 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Divorate
il patrimonio delle vedove e, per salvare le
apparenze, recitate lunghe preghiere. Perciò
sarete condannati più severamente.

---

* **23:5 23:5** Piccoli astucci di cuoio che contengono passi delle Scritture e si portano sulla fronte e sul braccio nella preghiera. Vedi Deuteronomio 6:8. † **23:5 23:5** Oppure: «nappe». ‡ **23:7 23:7** Alcuni testi omettono il secondo «Rabbì».

14 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Chiudete
alla gente il regno dei cieli. Voi non entrate e
non lasciate entrare quelli che stanno per farlo.§
15 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti!
Percorrete mare e terra per fare un solo
convertito. E quando si converte, ne fate un
figlio della Geenna* due volte quanto lo siete voi.
16 Guai a voi, guide cieche! Dite: “Se uno giura
per il tempio, il giuramento non conta. Se giura
per l’oro del tempio, è tenuto a rispettarlo”.
17 Stolti e ciechi! Che cosa è più grande, l’oro o
il tempio che rende sacro l’oro?
18 E dite: “Se uno giura per l’altare, il
giuramento non conta. Se giura per l’offerta che
c’è sopra, è tenuto a rispettarlo”.
19 Stolti e ciechi! Che cosa è più grande,
l’offerta o l’altare che rende sacra l’offerta?
20 Chi dunque giura per l’altare giura per
l’altare stesso e per tutto quello che c’è sopra.
21 Chi giura per il tempio giura per il tempio
stesso e per colui che vi ha abitato.†
22 Chi giura per il cielo giura per il trono di Dio
e per colui che vi siede.
23 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Pagate la
decima sulla menta, sull’aneto e sul cumino,‡ e
trascurate quello che più conta nella Legge: la

§ **23:14 23:14** Alcuni testi greci invertono l’ordine dei versetti 13 e 14. Altri omettono il 13 e numerano il 14 come 13. Altri ancora omettono il versetto 14. * **23:15 23:15** Oppure: «inferno». † **23:21 23:21** Alcuni testi leggono «vi abita». ‡ **23:23 23:23** Il cumino è una spezia ricavata da semi aromatici.

giustizia, la misericordia e la fede. Questo
dovevate fare, senza lasciare il resto.
24 Guide cieche, che filtrate via il moscerino e
inghiottite il cammello!
25 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Pulite
l'esterno della coppa e del piatto, ma dentro
sono colmi del frutto dell'estorsione e
dell'ingiustizia.§
26 Fariseo cieco, pulisci prima l'interno della
coppa e del piatto, perché anche l'esterno
diventi pulito.
27 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Siete
come tombe imbiancate, belle a vedersi da fuori,
ma dentro piene di ossa di morti e di ogni
impurità.
28 Così anche voi, di fuori, sembrate giusti alla
gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e
malvagità.
29 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Costruite
i sepolcri dei profeti e ornate le tombe dei giusti,
30 e dite: "Se fossimo vissuti al tempo dei
nostri padri, non avremmo sparso con loro il
sangue dei profeti".
31 Con le vostre stesse parole testimoniate di
essere figli di quelli che uccisero i profeti.
32 Portate dunque al colmo ciò che hanno fatto
i vostri padri!
33 Serpenti, razza di vipere! Come sfuggirete
alla condanna della Geenna?*

§ **23:25 23:25** Alcuni testi leggono «intemperanza» al posto di «ingiustizia». * **23:33 23:33** Oppure: «inferno».

34 Perciò, ecco, io vi mando profeti, sapienti e
scribi. Alcuni li ucciderete e crocifiggerete, altri
li flagellerete nelle vostre sinagoghe e li
perseguiterete di città in città.
35 Così ricadrà su di voi tutto il sangue
innocente versato sulla terra, dal sangue di
Abele il giusto fino al sangue di Zaccaria, figlio
di Barachia, che avete ucciso tra il santuario e
l'altare.
36 Ve lo assicuro, tutto questo ricadrà su
questa generazione.
37 Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i
profeti e lapidi quelli che ti sono mandati!
Quante volte ho voluto radunare i tuoi figli,
come la chioccia raduna i pulcini sotto le ali, e
voi non avete voluto!
38 Ecco, la vostra casa resta deserta.
39 Vi dico che d'ora in poi non mi vedrete più
finché non direte: "Benedetto chi viene nel
nome del Signore!"»✡

24

1 Gesù uscì dal tempio e si stava allontanando
quando i discepoli gli si avvicinarono per
mostrargli gli edifici del tempio.
2 Ma lui rispose: «Vedete tutto questo, vero? Ve
lo assicuro: qui non resterà pietra su pietra che
non sia abbattuta».
3 Mentre era seduto sul monte degli Ulivi, i
discepoli gli si avvicinarono in disparte: «Dicci
quando accadranno queste cose. Quale sarà il

✡ **23:39 23:39** Salmi 118:26

segno della tua venuta e della fine di
quest'epoca?»
4 Gesù rispose: «Badate che nessuno vi svii.
5 Molti, infatti, verranno nel mio nome
dicendo: "Sono io il Cristo", e svieranno molti.
6 Sentirete parlare di guerre e correranno voci
di guerre. Badate di non allarmarvi: tutto questo
deve accadere, ma non sarà ancora la fine.
7 Una nazione insorgerà contro l'altra e un
regno contro l'altro. Vi saranno carestie,
epidemie e terremoti in vari luoghi.
8 Ma tutto questo è l'inizio delle doglie.
9 Allora vi consegneranno perché siate
maltrattati e vi uccideranno. Tutte le nazioni vi
odieranno per il mio nome.
10 Allora molti cederanno, si consegneranno a
vicenda e si odieranno a vicenda.
11 Sorgeranno molti falsi profeti e svieranno
molti.
12 Poiché la malvagità crescerà, l'amore di
molti si raffredderà.
13 Ma chi resisterà fino alla fine sarà salvato.
14 Questo vangelo del regno sarà annunciato
in tutto il mondo, come testimonianza per tutte
le nazioni, e allora verrà la fine.
15 Quando dunque vedrete ergersi nel luogo
santo l'abominio della desolazione,✡ di cui parlò
il profeta Daniele (chi legge capisca),
16 allora chi è in Giudea fugga ai monti.
17 Chi è sul tetto non scenda a prendere ciò
che ha in casa.

✡ **24:15 24:15** Daniele 9:27; 11:31; 12:11

18 Chi è nel campo non torni indietro a
prendere i vestiti.
19 Guai alle donne incinte e a quelle che
allattano in quei giorni!
20 Pregate che la vostra fuga non avvenga
d'inverno né di sabato,
21 perché allora ci sarà una grande
sofferenza,* quale non c'è mai stata dall'inizio
del mondo fino ad ora, né mai più ci sarà.
22 Se quei giorni non fossero abbreviati,
nessuno si salverebbe. Ma per amore degli eletti
quei giorni saranno abbreviati.
23 Allora, se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è
qui!" oppure "È là!", non credeteci.
24 Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti.
Mostreranno grandi segni e prodigi per sviare,
se fosse possibile, anche gli eletti.
25 Ecco, ve l'ho detto in anticipo.
26 Se dunque vi diranno: "Ecco, è nel deserto",
non uscite. Se vi diranno: "Ecco, è nelle stanze
più appartate", non credeteci.
27 Come il lampo guizza da oriente ed è
visibile fino a occidente, così sarà la venuta del
Figlio dell'uomo.
28 Dove c'è la carcassa, là si radunano gli
avvoltoi.†
29 Subito dopo la sofferenza‡ di quei giorni, il
sole si oscurerà, la luna non darà la sua luce, le
stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli
saranno scosse.✡

---

* **24:21 24:21** Oppure: «oppressione». † **24:28 24:28** Oppure: «le aquile». ‡ **24:29 24:29** Oppure: «oppressione». ✡ **24:29 24:29** Isaia 13:10; 34:4

30 Allora apparirà in cielo il segno del Figlio
dell'uomo. Tutte le tribù della terra si
metteranno in lutto e vedranno il Figlio
dell'uomo venire sulle nubi del cielo con
potenza e grande gloria.
31 Manderà i suoi angeli al forte squillo di una
tromba, e raduneranno i suoi eletti dai quattro
venti, da un'estremità del cielo all'altra.
32 Prendete il fico come esempio. Quando il
suo ramo si fa tenero e mette le foglie, sapete
che l'estate è vicina.
33 Così anche voi, quando vedrete tutte queste
cose, sappiate che lui è vicino, è alle porte.
34 Ve lo assicuro, questa generazione§ non
passerà prima che tutto questo si sia compiuto.
35 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie
parole non passeranno.
36 Quanto a quel giorno e a quell'ora, nessuno
li conosce, neppure gli angeli del cielo.* Li
conosce solo il Padre mio.
37 Alla venuta del Figlio dell'uomo sarà come
ai tempi di Noè.
38 Nei giorni prima del diluvio, la gente
mangiava e beveva, c'era chi si sposava e chi
dava i figli in matrimonio, fino al giorno in cui
Noè entrò nell'arca.
39 Non seppero nulla finché non venne il
diluvio a portarli via tutti. Così sarà la venuta
del Figlio dell'uomo.

---

§ **24:34 24:34** Il termine reso con «generazione» può anche significare «stirpe». * **24:36 24:36** Alcuni testi aggiungono «né il Figlio».

40 Allora due uomini saranno nel campo: uno
sarà preso e l'altro lasciato.
41 Due donne macineranno al mulino: una
sarà presa e l'altra lasciata.
42 Vegliate dunque, perché non sapete a che
ora viene il vostro Signore.
43 Sappiate questo: se il padrone di casa
avesse saputo in quale turno di veglia sarebbe
venuto il ladro, avrebbe vegliato e non gli
avrebbe lasciato scassinare la casa.
44 Perciò anche voi tenetevi pronti: il Figlio
dell'uomo verrà a un'ora che non vi aspettate.
45 Chi è dunque il servo fedele e assennato, che
il padrone ha messo a capo di quelli di casa sua
perché dia loro da mangiare a tempo debito?
46 Beato quel servo che il padrone, al suo
arrivo, troverà a fare così.
47 Ve lo assicuro, lo metterà a capo di tutti i
suoi beni.
48 Ma se quel servo malvagio dirà in cuor suo:
"Il mio padrone tarda a venire"
49 e comincerà a picchiare gli altri servi e a
mangiare e bere con gli ubriaconi,
50 il suo padrone verrà un giorno in cui non se
lo aspetta, a un'ora che non conosce.
51 Lo farà a pezzi e gli assegnerà la sorte degli
ipocriti. Là si piangerà e si digrigneranno i denti.

25

1 Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci
vergini che presero le lampade e uscirono
incontro allo sposo.
2 Cinque erano stolte e cinque assennate.

3 Le stolte presero le lampade ma non
portarono con sé olio.
4 Le assennate, insieme alle lampade, presero
dei recipienti con l'olio.
5 Poiché lo sposo tardava, tutte furono prese
dal sonno e si addormentarono.
6 A mezzanotte si levò un grido: “Ecco, arriva
lo sposo! Uscitegli incontro!”
7 Allora tutte quelle vergini si alzarono e
sistemarono le loro lampade.*
8 Le stolte dissero alle assennate: “Dateci un
po' del vostro olio, perché le nostre lampade si
stanno spegnendo”.
9 Ma le assennate risposero: “E se non bastasse
per noi e per voi? Andate piuttosto dai venditori
a comprarvelo”.
10 Mentre quelle andavano a comprarlo,
arrivò lo sposo. Le donne che erano pronte
entrarono con lui al banchetto di nozze, e la
porta fu chiusa.
11 Più tardi arrivarono anche le altre vergini e
dissero: “Signore, Signore, aprici!”
12 Ma lui rispose: “Ve lo assicuro, non vi
conosco”.
13 Vegliate dunque, perché non sapete né il
giorno né l'ora in cui verrà il Figlio dell'uomo.

14 È come per un uomo che, prima di partire
per un altro paese, chiamò i suoi servi e affidò
loro i suoi beni.

---

* **25:7 25:7** Si tagliava la punta bruciata dello stoppino e se ne regolava l'altezza perché la fiamma facesse luce senza troppo fumo.

15 A uno diede cinque talenti,† a un altro due, a
un altro uno, a ciascuno secondo le sue capacità.
Poi partì.
16 Quello che aveva ricevuto cinque talenti
andò subito a farli fruttare e ne guadagnò altri
cinque.
17 Allo stesso modo, quello che ne aveva
ricevuti due ne guadagnò altri due.
18 Chi invece ne aveva ricevuto uno andò a
scavare una buca e vi nascose il denaro del
padrone.
19 Dopo molto tempo il padrone di quei servi
tornò e fece i conti con loro.
20 Si presentò quello che aveva ricevuto
cinque talenti e ne portò altri cinque: “Signore,
mi avevi affidato cinque talenti. Guarda, ne ho
guadagnati altri cinque”.
21 Il padrone gli disse: “Bravo, servo buono e
fedele! Sei stato fedele nel poco che ti ho
affidato. Ti affiderò molto di più. Vieni a
condividere la gioia del tuo padrone”.
22 Si presentò anche quello che aveva ricevuto
due talenti: “Signore, mi avevi affidato due
talenti. Guarda, ne ho guadagnati altri due”.
23 Il padrone gli disse: “Bravo, servo buono e
fedele! Sei stato fedele nel poco che ti ho
affidato. Ti affiderò molto di più. Vieni a
condividere la gioia del tuo padrone”.
24 Si presentò anche quello che aveva ricevuto
un solo talento: “Signore, sapevo che sei un

† **25:15 25:15** Un talento è un'unità di peso pari a circa 30 chilogrammi, usata in genere per pesare l'argento.

uomo duro. Mieti dove non hai seminato e
raccogli dove non hai sparso nulla.
25 Ho avuto paura e sono andato a nascondere
il tuo talento sotto terra. Ecco qui quello che ti
appartiene".
26 Ma il padrone rispose: "Servo malvagio e
pigro! Sapevi che mieto dove non ho seminato e
raccolgo dove non ho sparso nulla.
27 Avresti dunque dovuto depositare il mio
denaro presso i banchieri. Al mio ritorno avrei
ripreso ciò che era mio, con gli interessi.
28 Toglietegli dunque il talento e datelo a
quello che ne ha dieci.
29 Chi ha riceverà ancora, e avrà in
abbondanza. A chi non ha sarà tolto perfino
quello che ha.
30 Gettate fuori questo servo inutile, nelle
tenebre. Là si piangerà e si digrigneranno i
denti".
31 Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua
gloria, e con lui tutti gli angeli santi, siederà sul
suo trono glorioso.
32 Tutti i popoli saranno radunati davanti a lui.
Li separerà gli uni dagli altri, come un pastore
separa le pecore dalle capre.
33 Metterà le pecore alla sua destra e le capre
alla sinistra.
34 Allora il re dirà a quelli alla sua destra:
"Venite, benedetti dal Padre mio. Ricevete in
eredità il regno preparato per voi fin da quando
il mondo ebbe inizio,
35 perché avevo fame e mi avete dato da
mangiare. Avevo sete e mi avete dato da bere.

Ero straniero e mi avete accolto.
36 Ero nudo e mi avete vestito. Ero malato e mi
avete fatto visita. Ero in prigione e siete venuti
da me".
37 Allora i giusti gli risponderanno: "Signore,
quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo
dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato
da bere?
38 Quando ti abbiamo visto straniero e ti
abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito?
39 Quando ti abbiamo visto malato o in
prigione e siamo venuti da te?"
40 Il re risponderà loro: "Ve lo assicuro: quello
che avete fatto a uno dei più piccoli di questi
miei fratelli,‡ l'avete fatto a me".
41 Poi dirà anche a quelli alla sua sinistra: "Via
da me, maledetti, nel fuoco eterno preparato per
il diavolo e i suoi angeli,
42 perché avevo fame e non mi avete dato da
mangiare. Avevo sete e non mi avete dato da
bere.
43 Ero straniero e non mi avete accolto. Ero
nudo e non mi avete vestito. Ero malato, ero in
prigione, e non mi avete fatto visita".
44 Allora anche loro risponderanno: "Signore,
quando ti abbiamo visto affamato, assetato,
straniero, nudo, malato o in prigione e non ti
abbiamo aiutato?"
45 Allora risponderà loro: "Ve lo assicuro:
quello che non avete fatto a uno di questi più
piccoli, non l'avete fatto a me".

‡ **25:40 25:40** Il termine può comprendere fratelli e sorelle.

46 Questi andranno al castigo eterno, i giusti
invece alla vita eterna».

26

1 Quando ebbe finito di dire tutte queste cose,
Gesù disse ai suoi discepoli:
2 «Sapete che fra due giorni viene la Pasqua e
che il Figlio dell'uomo sarà consegnato per
essere crocifisso».
3 Allora i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli
anziani del popolo si riunirono nel cortile del
sommo sacerdote, che si chiamava Caifa.
4 Si consultarono per catturare Gesù con
l'inganno e ucciderlo.
5 Dicevano però: «Non durante la festa,
altrimenti potrebbe scoppiare un tumulto tra la
gente».
6 Gesù era a Betania, in casa di Simone il
lebbroso,
7 quando gli si avvicinò una donna con un
vaso di alabastro pieno di un unguento
costosissimo. Glielo versò sul capo mentre era a
tavola.
8 A quella vista i discepoli si indignarono:
«Perché questo spreco?
9 Si poteva vendere l'unguento a caro prezzo e
dare il ricavato ai poveri».
10 Gesù se ne accorse e disse loro: «Perché date
fastidio a questa donna? Ha fatto una cosa
buona per me.
11 I poveri infatti li avete sempre con voi, ma
non sempre avete me con voi.
12 Se ha versato quest'unguento sul mio corpo,
lo ha fatto per prepararmi alla sepoltura.

13 Ve lo assicuro: dovunque, in tutto il mondo,
sarà annunciato questo vangelo, si racconterà
anche ciò che ha fatto questa donna, in memoria
di lei».
14 Allora uno dei dodici, che si chiamava
Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti
15 e disse: «Che cosa siete disposti a darmi, se
ve lo consegno?» Gli pesarono trenta pezzi
d'argento.
16 Da allora cercava l'occasione per tradirlo.
17 Il primo giorno dei Pani Azzimi i discepoli si
avvicinarono a Gesù e gli domandarono: «Dove
vuoi che prepariamo per te il pasto della
Pasqua?»
18 Rispose: «Andate in città da un tale e ditegli:
"Il Maestro dice: 'Il mio tempo è vicino.
Celebrerò la Pasqua a casa tua con i miei
discepoli' "».
19 I discepoli fecero come Gesù aveva ordinato
loro e prepararono la Pasqua.
20 Giunta la sera, Gesù era disteso al suo posto
a tavola, con i dodici discepoli.
21 Mentre mangiavano, disse: «Ve lo assicuro,
uno di voi mi tradirà».
22 Profondamente rattristati, cominciarono a
domandargli, uno dopo l'altro: «Non sono io,
vero, Signore?»
23 Rispose: «A tradirmi sarà chi ha intinto la
mano nel piatto con me.
24 Il Figlio dell'uomo se ne va come sta scritto
di lui, ma guai a quell'uomo per mezzo del quale
il Figlio dell'uomo è tradito! Per lui sarebbe
stato meglio non essere nato».

25 Giuda, quello che lo tradì, gli domandò:
«Non sono io, vero, Rabbì?»
Gesù gli rispose: «L'hai detto tu».
26 Mentre mangiavano, Gesù prese del pane,
rese grazie,* lo spezzò e lo diede ai discepoli,
dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio
corpo».
27 Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro
dicendo: «Bevetene tutti,
28 perché questo è il mio sangue, il sangue
della nuova alleanza, versato per molti perché
siano perdonati i peccati.
29 Vi dico che d'ora in poi non berrò più di
questo frutto della vite fino al giorno in cui ne
berrò di nuovo con voi nel regno del Padre mio».
30 Cantato un inno, uscirono verso il monte
degli Ulivi.
31 Allora Gesù disse loro: «Stanotte cederete
tutti per causa mia, perché sta scritto: "Colpirò il
pastore e le pecore del gregge si
disperderanno".✡
32 Ma dopo che sarò risuscitato, vi precederò
in Galilea».
33 Pietro gli rispose: «Anche se tutti cederanno
per causa tua, io non cederò mai».
34 Gesù gli disse: «Te lo assicuro, stanotte,
prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre
volte».
35 Pietro gli disse: «Dovessi anche morire con
te, non ti rinnegherò». E tutti i discepoli dissero
lo stesso.

---

* **26:26 26:26** Alcuni testi leggono «pronunciò la benedizione» invece di «rese grazie». ✡ **26:31 26:31** Zaccaria 13:7

36 Allora Gesù arrivò con loro in un luogo
chiamato Getsemani e disse ai discepoli:
«Sedetevi qui, mentre io vado laggiù a pregare».
37 Prese con sé Pietro e i due figli di Zebedeo.
Cominciò a provare tristezza e grande angoscia.
38 Allora disse loro: «Ho l'anima triste da
morire. Restate qui e vegliate con me».
39 Andò un po' più avanti, cadde con la faccia
a terra e pregò: «Padre mio, se è possibile,
allontana da me questo calice. Si faccia però ciò
che vuoi tu, non ciò che voglio io».
40 Tornò dai discepoli e li trovò addormentati.
Disse a Pietro: «Non siete riusciti a vegliare con
me nemmeno un'ora?
41 Vegliate e pregate, per non trovarvi in
tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è
debole».
42 Di nuovo si allontanò e pregò una seconda
volta: «Padre mio, se questo calice non può
passare senza che io lo beva, si compia la tua
volontà».
43 Tornò e li trovò ancora addormentati:
avevano gli occhi pesanti.
44 Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per
la terza volta, con le stesse parole.
45 Poi venne dai discepoli e disse loro:
«Dormite ancora e vi riposate? Ecco, l'ora è
vicina, e il Figlio dell'uomo viene tradito e
consegnato nelle mani dei peccatori.
46 Alzatevi, andiamo. Ecco, chi mi tradisce è
vicino».
47 Mentre ancora parlava, arrivò Giuda, uno
dei dodici, e con lui una grande folla armata di

spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti
e dagli anziani del popolo.
48 Il traditore aveva dato loro un segnale: «È
quello che bacerò. Arrestatelo».
49 Si avvicinò subito a Gesù, disse «Salve,
Rabbì!» e lo baciò.
50 Gesù gli disse: «Amico, perché sei qui?»
Allora si avvicinarono, misero le mani
addosso a Gesù e lo presero.
51 Uno di quelli che erano con Gesù stese la
mano, sguainò la spada e colpì il servo del
sommo sacerdote, staccandogli un orecchio.
52 Allora Gesù gli disse: «Rimetti la spada al suo
posto. Tutti quelli che prendono la spada
moriranno di spada.
53 Credi forse che non possa fare appello al
Padre mio? Mi manderebbe qui e ora più di
dodici legioni di angeli.
54 Ma come si compirebbero allora le Scritture,
secondo le quali deve accadere così?»
55 In quel momento Gesù disse alla folla:
«Siete venuti a prendermi con spade e bastoni
come contro un brigante? Ogni giorno sedevo
nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato.
56 Tutto questo però è accaduto perché si
compissero le Scritture dei profeti».
Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e
fuggirono.
57 Quelli che avevano preso Gesù lo portarono
da Caifa, il sommo sacerdote, dove erano riuniti
gli scribi e gli anziani.
58 Pietro lo seguì da lontano fino al cortile del
sommo sacerdote. Entrò e si sedette con le

guardie, per vedere come sarebbe andata a
finire.
59 I capi dei sacerdoti, gli anziani e tutto il
consiglio cercavano una falsa testimonianza
contro Gesù per metterlo a morte,
60 ma non la trovarono. Si presentarono molti
falsi testimoni, eppure non ottennero la
testimonianza che cercavano. Alla fine si fecero
avanti due falsi testimoni,
61 e dissero: «Costui ha detto: “Posso
distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre
giorni”».

62 Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: «Non
rispondi nulla? Che cosa stanno testimoniando
contro di te?»
63 Ma Gesù taceva. Il sommo sacerdote gli
disse: «Ti scongiuro per il Dio vivente di dirci se
sei tu il Cristo, il Figlio di Dio».

64 Gesù gli rispose: «Lo hai detto tu. Eppure vi
dico che d’ora in poi vedrete il Figlio dell’uomo
sedere alla destra della Potenza e venire sulle
nubi del cielo».

65 Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti
e disse: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo
ancora di testimoni? Ora avete sentito la sua
bestemmia.
66 Che ne pensate?»

Risposero: «Merita la morte!»
67 Allora gli sputarono in faccia e lo presero a
pugni. Alcuni lo schiaffeggiarono,
68 dicendo: «Fa’ il profeta, tu che sei il Cristo!
Chi ti ha colpito?»

69 Pietro era seduto fuori, nel cortile. Una
serva gli si avvicinò e disse: «C'eri anche tu con
Gesù, il Galileo!»
70 Ma lui lo negò davanti a tutti: «Non so di che
cosa parli».
71 Quando uscì nel portico, un'altra persona lo
vide e disse ai presenti: «Anche quest'uomo era
con Gesù di Nazaret».
72 Lui negò di nuovo, giurando: «Non conosco
quell'uomo».
73 Poco dopo gli astanti si avvicinarono a
Pietro e gli dissero: «Certo, anche tu sei uno di
loro: ti tradisce il tuo modo di parlare».
74 Allora cominciò a imprecare e a giurare:
«Non conosco quell'uomo!»
E subito cantò il gallo.
75 Pietro si ricordò di ciò che Gesù gli aveva
detto: «Prima che il gallo canti, mi rinnegherai
tre volte». Uscì e pianse amaramente.

27

1 Sul far del giorno tutti i capi dei sacerdoti e
gli anziani del popolo si consultarono contro
Gesù per farlo morire.
2 Lo legarono, lo portarono via e lo
consegnarono al governatore Ponzio Pilato.
3 Quando vide che Gesù era stato condannato,
Giuda, che l'aveva tradito, fu preso dal rimorso.
Riportò i trenta pezzi d'argento ai capi dei
sacerdoti e agli anziani,
4 dicendo: «Ho peccato: ho consegnato alla
morte un innocente».

Ma quelli risposero: «Che importa a noi?
Pensaci tu».
5 Gettò i pezzi d'argento nel santuario e uscì.
Poi andò a impiccarsi.
6 I capi dei sacerdoti raccolsero i pezzi
d'argento e dissero: «Non è lecito metterli nel
tesoro, perché sono prezzo di sangue».
7 Si consultarono e con quel denaro
comprarono il campo del vasaio per seppellirvi
gli stranieri.
8 Perciò quel campo è chiamato ancora oggi
Campo di Sangue.
9 Allora si compì ciò che era stato detto per
mezzo del profeta Geremia:*
«Presero i trenta pezzi d'argento,
il prezzo stabilito per quell'uomo,
il prezzo fissato da alcuni dei figli d'Israele,
10 e li diedero per il campo del vasaio,
come il Signore mi aveva ordinato».✡
11 Gesù stava davanti al governatore, che gli
chiese: «Sei tu il re dei Giudei?»
Gesù gli rispose: «Lo dici tu».
12 Quando i capi dei sacerdoti e gli anziani lo
accusarono, non rispose nulla.
13 Allora Pilato gli disse: «Non senti quante
cose testimoniano contro di te?»
14 Ma Gesù non gli rispose nemmeno una
parola, tanto che il governatore ne rimase molto
stupito.

---

* **27:9 27:9** Alcuni manoscritti omettono il nome «Geremia».
✡ **27:10 27:10** Zaccaria 11:12-13; Geremia 19:1-13; 32:6-9

15 Durante la festa il governatore era solito
liberare un prigioniero scelto dalla folla.
16 Avevano allora un prigioniero ben
conosciuto, chiamato Barabba.
17 Quando dunque si furono radunati, Pilato
domandò loro: «Chi volete che vi liberi?
Barabba o Gesù, chiamato il Cristo?»
18 Sapeva infatti che glielo avevano
consegnato per invidia.
19 Mentre sedeva in tribunale, sua moglie gli
mandò a dire: «Non avere nulla a che fare con
quel giusto. Oggi ho sofferto molto in sogno per
causa sua».
20 Intanto i capi dei sacerdoti e gli anziani
persuasero le folle a chiedere Barabba e a far
morire Gesù.
21 Il governatore chiese loro: «Chi dei due
volete che vi liberi?»
Risposero: «Barabba!»
22 Pilato disse loro: «Che cosa farò allora di
Gesù, chiamato il Cristo?»
Tutti risposero: «Sia crocifisso!»
23 Ma il governatore chiese: «Perché? Che
male ha fatto?»
Ma quelli gridavano ancora più forte: «Sia
crocifisso!»
24 Pilato vide che non otteneva nulla e che
anzi stava per scoppiare un tumulto. Prese
dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e
disse: «Sono innocente del sangue di questo
giusto. Pensateci voi».
25 Tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada
su di noi e sui nostri figli!»

26 Allora liberò Barabba, come gli avevano
chiesto. Quanto a Gesù, lo fece flagellare e lo
consegnò perché fosse crocifisso.

27 I soldati del governatore portarono Gesù nel
pretorio e radunarono contro di lui l'intera
guarnigione.
28 Lo spogliarono e gli misero addosso un
mantello scarlatto.
29 Intrecciarono una corona di spine e gliela
misero sul capo e gli misero una canna nella
mano destra. Poi si inginocchiarono davanti a
lui e lo derisero: «Salve, re dei Giudei!»
30 Gli sputarono addosso, presero la canna e lo
colpirono sulla testa.
31 Dopo averlo deriso, gli tolsero il mantello, lo
rivestirono dei suoi abiti e lo portarono via per
crocifiggerlo.

32 Mentre uscivano, trovarono un uomo di
Cirene di nome Simone e lo costrinsero ad
accompagnarli per portare la croce di Gesù.
33 Giunsero a un luogo chiamato Gòlgota, che
significa «luogo del cranio».
34 Gli diedero da bere vino inacidito†
mescolato con fiele. Gesù lo assaggiò ma non
volle berlo.
35 Dopo averlo crocifisso si divisero le sue vesti
tirando a sorte.‡
36 Poi si sedettero lì a fargli la guardia.

---

† **27:34 27:34** Oppure: «aceto». ‡ **27:35 27:35** Alcuni testi aggiungono: «perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: "Si sono divisi le mie vesti e sul mio vestito hanno tirato a sorte"». Vedi Salmi 22:18 e Giovanni 19:24.

37 Sopra il suo capo esposero l'accusa scritta
contro di lui: «QUESTO È GESÙ, IL RE DEI
GIUDEI».
38 Con lui furono crocifissi due briganti, uno
alla sua destra e uno alla sinistra.
39 Quelli che passavano lo insultavano,
scuotendo il capo
40 e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo
ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se sei
Figlio di Dio, scendi dalla croce!»
41 Anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, i
farisei§ e gli anziani, lo deridevano dicendo:
42 «Ha salvato gli altri, ma non sa salvare se
stesso. Se è il re d'Israele, scenda adesso dalla
croce e crederemo in lui.
43 Si fida di Dio. Dio lo liberi ora, se gli è caro,
perché ha detto: "Sono il Figlio di Dio"».
44 Anche i briganti crocifissi con lui lo
insultavano allo stesso modo.
45 Dalla sesta ora* scese il buio su tutto il
paese, fino alla nona ora.†
46 Verso la nona ora Gesù gridò a gran voce:
«Eli, Eli, lima‡ sabachthani?» Cioè: «Dio mio, Dio
mio, perché mi hai abbandonato?»✡
47 Alcuni fra i presenti, a sentirlo, dicevano:
«Costui chiama Elia».
48 Subito uno di loro corse a prendere una
spugna, la inzuppò d'aceto, la mise su una canna
e gli diede da bere.

---

§ **27:41 27:41** Alcuni testi omettono «i farisei». * **27:45 27:45** Mezzogiorno. † **27:45 27:45** Le tre del pomeriggio. ‡ **27:46 27:46** Alcuni testi leggono «lama». ✡ **27:46 27:46** Salmi 22:1

49 Gli altri dicevano: «Lascia stare. Vediamo se
Elia viene a salvarlo».
50 Gesù gridò di nuovo a gran voce e rese lo
spirito.
51 Ed ecco che la cortina del tempio si squarciò
in due, da cima a fondo. La terra tremò e le
rocce si spaccarono.
52 Le tombe si aprirono e furono risuscitati i
corpi di molti santi che dormivano il sonno della
morte.
53 Dopo la risurrezione di Gesù, quei santi
uscirono dalle tombe, entrarono nella città santa
e apparvero a molti.
54 Il centurione e quelli che con lui facevano la
guardia a Gesù, vedendo il terremoto e ciò che
era accaduto, furono presi da terrore. Dicevano:
«Era davvero il Figlio di Dio!»
55 C'erano là molte donne che osservavano da
lontano. Avevano seguito Gesù dalla Galilea e lo
servivano.
56 Fra loro c'erano Maria Maddalena, Maria
madre di Giacomo e Ioses e la madre dei figli di
Zebedeo.
57 Sul far della sera arrivò un uomo ricco di
Arimatea, di nome Giuseppe, che era anche lui
un discepolo di Gesù.
58 Si presentò da Pilato e gli chiese il corpo di
Gesù. Pilato ordinò che gli fosse consegnato.
59 Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un
telo di lino pulito
60 e lo depose nella sua tomba nuova, che
aveva scavato nella roccia. Poi rotolò una grossa
pietra davanti all'ingresso della tomba e se ne
andò.

61 Là c'erano Maria Maddalena e l'altra Maria,
sedute di fronte alla tomba.
62 L'indomani, dopo il giorno della
Preparazione, i capi dei sacerdoti e i farisei
andarono insieme da Pilato
63 e dissero: «Signore, ci ricordiamo che
quell'impostore, quando era ancora vivo, disse:
"Dopo tre giorni risorgerò".
64 Ordina dunque che la tomba sia messa al
sicuro fino al terzo giorno. Altrimenti i discepoli
potrebbero venire di notte, portarlo via e dire
alla gente: "È risorto dai morti". E l'ultimo
inganno sarebbe peggiore del primo».
65 Pilato disse loro: «Avete una guardia.
Andate e mettete al sicuro la tomba come meglio
potete».
66 Andarono dunque con la guardia e misero
al sicuro la tomba, sigillando la pietra.

28

1 Passato il sabato, all'alba del primo giorno
della settimana, Maria Maddalena e l'altra
Maria andarono a vedere la tomba.
2 Ed ecco, ci fu un forte terremoto, perché un
angelo del Signore scese dal cielo, si avvicinò,
fece rotolare via la pietra dall'ingresso e vi si
sedette.
3 Aveva l'aspetto di un lampo, e la sua veste
era bianca come la neve.
4 Per paura di lui le guardie tremarono e
rimasero come morte.
5 L'angelo disse alle donne: «Non abbiate
paura. So che cercate Gesù, quello che è stato
crocifisso.

6 Non è qui: è risorto, come aveva detto.
Venite a vedere il luogo dove giaceva il Signore.
7 Andate in fretta a dire ai suoi discepoli: “È
risorto dai morti ed ecco, vi precede in Galilea.
Là lo vedrete”. Ecco, ve l’ho detto».
8 Le donne si allontanarono in fretta dalla
tomba, piene di paura e di grande gioia, e
corsero a portare la notizia ai discepoli.
9 Mentre andavano ad avvertire i discepoli,
Gesù venne loro incontro e disse: «Rallegratevi!»
Gli si avvicinarono, gli strinsero i piedi e lo
adorarono.
10 Allora Gesù disse loro: «Non abbiate paura.
Andate a dire ai miei fratelli* di andare in
Galilea. Là mi vedranno».
11 Mentre le donne erano in cammino, alcune
guardie entrarono in città e raccontarono ai capi
dei sacerdoti tutto quel che era successo.
12 Questi si riunirono con gli anziani, si
consultarono e diedero ai soldati una grossa
somma d’argento,
13 dicendo: «Dite che i suoi discepoli sono
venuti di notte e hanno rubato il corpo mentre
dormivamo.
14 Se la cosa dovesse arrivare all’orecchio del
governatore, lo persuaderemo noi e voi non
avrete nulla da temere».
15 I soldati presero il denaro e fecero come era
stato detto loro. Questa storia si diffuse fra i
Giudei e si racconta ancora oggi.
16 Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul
monte dove Gesù li aveva mandati.

---

* **28:10 28:10** Il termine può comprendere fratelli e sorelle.

17 Quando lo videro, si inchinarono davanti a
lui. Alcuni però dubitarono.
18 Gesù si avvicinò e disse loro: «Mi è stata
data ogni autorità in cielo e sulla terra.
19 Andate† e fate dei discepoli fra tutti i popoli,
battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e
dello Spirito Santo,
20 e insegnando loro a osservare tutto quello
che vi ho comandato. Ecco, io sono sempre con
voi, fino alla fine di quest'epoca». Amen.

† **28:19 28:19** Alcuni testi aggiungono «dunque».

c

Biblia de la Libertad
The Holy Bible in Italian, Freedom Bible Translation

Public Domain

Language: italiano (Italian)

Destinato al pubblico dominio da eBible.org (CC0).

Questa è una bozza di traduzione della Bibbia. Si prega di inviare commenti e suggerimenti per il miglioramento a eBible.org+itafb@gmail.com.

Dedicated to the Public Domain by eBible.org (CC0).

This is a draft Bible translation. Please direct comments and suggestions for improvement to eBible.org+itafb@gmail.com.

2026-11-26

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 26 Nov 2026 from source files dated 26 Nov 2026
36703134-92a9-5e4c-8f69-6f890f09afac